

informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Unione: Carlo Sangalli rieletto presidente

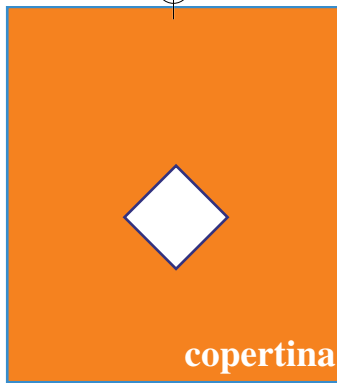


A Milano l' Expo 2015

Pubblici esercizi milanesi
Il Consiglio di Stato boccia la "deregulation"

Banche: le convenzioni Unione
(al centro del giornale)





copertina



Questa vittoria premia una città e una popolazione di imprese che non si è tirata indietro davanti a una sfida ambiziosa, per molti invincibile. Ci abbiamo creduto e le aspettative che questo evento ha creato nelle imprese sono forti. Ora è il tempo dell'azione: devono partire subito tutti i progetti. Lo spirito di squadra trasversale tra istituzioni e imprese che ha portato Milano alla vittoria deve continuare anche nei prossimi sette anni che vanno sfruttati al meglio.

CARLO SANGALLI
Presidente dell'Unione di Milano

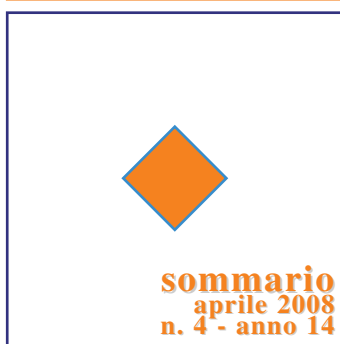


PRIMO PIANO

2

UNIONE: CARLO SANGALLI
RIELETTO PRESIDENTE

Foto dell'assemblea Unione: Massimo Garriboli.
Foto Expo 2015: Giovanni Collinetti



sommario
aprile 2008
n. 4 - anno 14

Unioneinforma è stato ultimato
il 3 aprile

stacca e conserva
Banche;
le convenzioni
Unione
al centro del giornale

Unioneinforma
aprile 2008



Conferma di Carlo Sangalli alla guida dell'Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. Sangalli è stato rieletto dall'assemblea generale ordinaria convocata il 18 marzo a Palazzo Castiglioni in corso Venezia.

Sangalli ha tracciato un bilancio positivo del cammino dell'Organizzazione. Il terziario, a Milano, esprime oltre il 60% della realtà economica e produttiva.

"In questi anni - ha ricordato Sangalli - abbiamo saputo affrontare tante nuove sfide.

Abbiamo dimostrato la nostra apertura ai bisogni delle imprese e della società adeguandoci con rapidità ai nuovi e complessi scenari del mondo globalizzato". Sangalli ha posto l'accento sulla grande opportunità di Expo 2015 (*designazione che Milano ha poi ottenuto, vedi le pagine successive n.d.r.*): un impegno corale per Milano che ha reso coesa l'azione di istituzioni, società civile, mondo economico. Con Expo 2015 sono previsti



70 mila nuovi posti di lavoro e 29 milioni di visitatori nei 6 mesi della manifestazione, dei quali il 25% provenienti dall'estero. E riguardo a Malpensa Sangalli ha sottolineato come lo scalo debba continuare a sviluppare la sua attività aeroportuale indispensabile per l'intero sistema economico non solo della Lombardia, ma del Nord Italia. Affrontando argomenti di carattere più associativo Sangalli ha rilevato come a livello territoriale sia stata "strategica la scelta

dell'Unione di Monza di entrare a pieno titolo amministrativo nella nostra Organizzazione. E' uno dei passaggi più importanti sia rispetto agli altri soggetti rappresentativi delle imprese nella nuova Provincia di Monza e Brianza". "Presto - ha proseguito Sangalli - saremo chiamati a saldare anche nel nome della nostra Organizzazione questo importante sodalizio, diventando l'Unione Commercio Turismo Servizi Professioni Milano, Monza e Brianza. Si tratta del nuovo

L'assemblea che ha rieletto Carlo Sangalli presidente dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano ha provveduto anche al rinnovo delle cariche sociali eleggendo il nuovo Consiglio direttivo dell'Unione, il Collegio dei revisori dei conti ed il Collegio dei probiviri.

Consiglio direttivo

Dino Abbascià (presidente del Sindacato dettaglianti ortofrutticoli); Maurizio Arosio (presidente dell'Associazione macellai di Milano); Enrico Balzaretto (presidente dell'Ascom territoriale di Seveso); Umberto

Bellini (presidente di Asseprim, l'Associazione professionale dei servizi alle imprese); Giorgio Bonetti (presidente di Assicc, l'Associazione italiana commercio chimico); Renato Borghi (presidente di Ascomodamilano); Dario Bossi (presidente di

Ascofoto); Simonpaolo Buongiardino (presidente di Assomobilità); Adalberto Corsi (presidente di Fnaarc, l'Associazione degli agenti e rappresentanti di commercio); Federico Curti (presidente dell'Ascom territoriale di Bollate); Giacomo Errico (presidente di Apeca, l'Associazione milanese del commercio ambulante); Paolo Ferrè (presidente dell'Ascom territoriale di Legnano); Marco Galbiati (presidente di Assomobili); Luigi Garavaglia (presidente dell'Ascom territoriale di Magenta e Castano Primo); Ermanno Gatti (presidente dell'Ascom territoriale di Seregno); Giuseppe Legnani (presidente dell'Ascom territoriale di Cassano d'Adda); Luigi Maderna (presidente di Fiavet Lombardia, l'Associazione degli agenti di viaggio); Lionella Maggi (presidente di Fimaa Milano, il Collegio degli agenti immobiliari e d'intermediazione); Iliano Maldini (presidente di Assofood Milano, il polo del dettaglio alimentare); Emanuele Marinoni (presidente Fit Milano, l'Associazione dei tabaccai); Zeffirino Melzi (pre-

Unione

Eletti Consiglio direttivo, Collegio dei revisori dei conti e Collegio dei probiviri

corso della nostra Organizzazione, perché l'evoluzione della nostra rappresentanza è un'esigenza che deriva dalla trasformazione di una società che affianca alla tradizione del commercio una dimensione di servizio che copre tutte le esigenze, alle imprese stesse, al turista, al consumatore. Questo allargamento della rappresentanza ha, per la prima volta, raccolto l'adesione di importanti realtà anche del settore artigianale (dell'Unione è entrata a

genda di operazioni importanti come il rinnovo delle camere di commercio di Milano e di Monza e Brianza. Queste strategie di alleanze ci consentono di garantire lo spirito di sussidiarietà delle camere di commercio rispetto ai sistemi associativi, ci permettono di avere al fianco delle nostre realtà territoriali e di categoria il sistema camerale in un'ottica di sostegno e non di sovrapposizione".

"In questi anni - ha proseguito il presidente Unione - abbiamo molto insistito sul concetto di responsabilità", principio ispiratore del processo di costruzione di una nuova stagione di Confcommercio. "Spetta dunque anche a noi - ha detto Sangalli - il diritto di chiedere responsabilità e il dovere di praticare responsabilità. E' questo un modo più impegnativo di interpretare, oggi, la nostra missione di rappresentanza. Un modo che ci chiede costantemente l'impegno a fare sintesi degli interessi legittimi che rappresentiamo e a coniugarli in

coerenza con gli interessi generali della nostra città e del Paese".

Un report sulle principali attività 2003-2008 realizzate dall'Unione con la presidenza di Carlo Sangalli: è stato realizzato e diffuso in occasione dell'assemblea elettiva. Coordinato dalla Direzione rapporti istituzionali Unione, il report ha visto il coinvolgimento complessivo di tutte le strutture dell'Organizzazione.



Ha avuto una parte introduttiva particolare l'assemblea generale elettiva Unione con un ospite d'eccezione - Cesare Cadeo - che ha letto (con un accompagnamento grafico di parole e immagini sullo schermo della sala Orlando) un testo su Milano liberamente tratto da "Se ci fosse un uomo" di Giorgio Gaber. A cui è seguito un filmato istituzionale Unione coordinato dallo stesso Cadeo.



far parte Apam n.d.r.). La strategia delle forti alleanze è stata l'arma vincente per dettare l'a-

"Sono imprese, le 'nostre' imprese - ha concluso - sempre profondamente radicate nel territorio; sono imprese il cui patrimonio più prezioso è la qualità del lavoro di chi vi opera; sono imprese che conoscono benissimo tanto le fatiche delle famiglie, quanto le loro attese, le loro speranze. Di questa Milano, le nostre imprese e la nostra Associazione sono protagonisti. Ne possiamo e ne dobbiamo essere giustamente e responsabilmente orgogliosi".

sidente dell'Ascom territoriale di Sesto San Giovanni); Pietro Montana (presidente dell'Ascom territoriale di Binasco); Giorgio Montingelli (Associazione cartolibrari); Giovanni Moro (presidente dell'Ascom territoriale di Corsico); Enrico Origgi (presidente dell'Ascom territoriale di Desio); Remo Ottolina (presidente di Altoga, l'Associazione lombarda dei torrefattori); Carlo Alberto Panigo (presidente dell'Ascom territoriale di Rho); Giorgio Rapari (presidente di Assintel, l'Associazione delle imprese Ict); Claudio Rotti (presidente di Aice, Associazione italiana commercio estero); Alberto Sangregorio (presidente dell'Associazione milanese degli albergatori); Angelo Sirtori (presidente di Fai Milano, l'Associazione degli autotrasportatori); Luca Squeri (presidente di Figisc, il Sindacato dei gestori carburanti); Lino Stoppani (presidente di Epam, l'Associazione milanese dei pubblici esercizi); Emanuele Vai (Associazione orafa lombarda); Claudio Vailati (presidente dell'Ascom territoriale

di Melzo); Mario Vincenzi (Assopetroli Milano).

Collegio dei revisori dei conti

Presidente: Paolo Giolla.

Membri effettivi: Rudy Citterio (gestori discoteche milanesi Epam); Enrico Oldani (presidente Associazione milanese cartolibrari).

Membri supplenti: Marcello Doniselli (Assomobilità); Innocenzo Turelli (presidente Sindacato milanese commercianti colori e vernici).

Collegio dei probiviri

Presidente: Massimo Maria Molla.

Membri effettivi: Remo Eder (Associazione milanese albergatori); Cesare Locati (presidente Assosecco, lavanderie pulitintorie); Agostino Marchesetti (Associazione milanese fioristi); Roberto Mari (presidente Rescasa Lombardia).

Membri supplenti: Nicola Ricco (presidente Assopito Milano Acofis - ottici); Andrea Risi (presidente Alis Milano, imprese servizi pulizia)

parliamo di ...



*Milano, che ha vinto
la sfida con Smirne,
ha ottenuto
l'Esposizione
Universale*

**Sangalli:
subito
al lavoro
per Expo
2015
Serve
una cabina
di regia**

Milano e l'Expo

L'Expo 2015 sarà un'esposizione unica, caratterizzata da una grande cerimonia di apertura e chiusura. In programma, in un arco temporale di sei mesi, circa 7000 eventi di valore culturale e scientifico.

L'evento sarà connesso alla vita socio-culturale di Milano attraverso due percorsi preferenziali: la Via d'Acqua e la Via di Terra. Entrambe consentiranno al visitatore di integrare la visita a Expo 2015 sperimentando le eccellenze storico-culturali di Milano. L'evento è stato concepito e sarà progettato con un'attenzione particolare all'eredità culturale, infrastrutturale, economica ed umana che sarà in grado di lasciare alle generazioni future. Vi sarà una sensibiliz-

zazione alle tematiche inerenti il diritto ad un'alimentazione sana, sicura, sufficiente ed equilibrata e il diritto all'accesso all'acqua per tutti.

I 7 "pilastri": la Borsa agroalimentare telematica, la Città del Gusto, la partnership con le organizzazioni internazionali, l'approccio "da città a città", il co-sviluppo diretto, la formazione e il trasferimento di know how, la costruzione di capacità e un grande progetto ambientale.

All'Expo 2015 di Milano è prevista una partecipazione di 36mila volontari. I visitatori preventivati sono 29 milioni, pari a una media di 160mila al giorno. L'area della Fiera Rho-

Pero, che ospiterà l'Expo, si estende su una superficie di 200 ettari, circa 1,1 milioni di metri quadri. Ai padiglioni dei Paesi saranno dedicati 392mila metri quadrati, agli spazi pubblicitari e ai padiglioni tematici 236mila metri quadrati, al parco perimetrale 472mila metri quadrati.

Saranno 70 mila i posti di lavoro stimati che si creeranno.

Per garantire la partecipazione gratuita all'Expo dei Paesi in via di sviluppo verranno investiti 97 milioni di euro.

Questo perché i progetti di Expo 2015 possano essere sviluppati con successo soltanto se sarà assicurata la presenza e la collaborazione di questi Paesi.

parliamo di ...

A Milano l'Expo 2015 – il voto di Parigi dei delegati Bie ("Bureau international des expositions") ha premiato la metropoli lombarda con 86 voti contro 65 - e le attese da parte del mondo delle imprese sono positive: in particolare per alberghi e ristoranti che si aspettano un aumento medio del loro fatturato del 25%. E se il commercio in generale si attesta all'11%, maggiori attese hanno in specifico i negozi di moda e gli alimentari con un +15%. In generale, il mondo imprenditoriale milanese si aspetta un incremento medio del 10% e l'effetto Expo previsto dal sistema imprenditoriale nel suo complesso sul fatturato è stimabile in più di 44 miliardi di euro. Lo rilevano un'indagine della Camera di commercio di Milano condotta su circa 1.200 imprese e un'indagine dell'Unione di

Milano in collaborazione con Ascomodamilano, Associazione albergatori milanesi, Epam (associazione pubblici servizi), Assofood (dettaglio alimentare) e un campio-

corre mettersi subito al lavoro: "servirà una cabina di regia - ha affermato Carlo Sangalli, presidente dell'Unione e della Camera di commercio - che metta insie-

Le istituzioni (hanno detto)

Letizia Moratti, sindaco di Milano: "Sarà una Esposizione Universale per il mondo. Mi sento responsabile per un lavoro nuovo che adesso inizia perché finora è stata una fase di preparazione. Questa vittoria ci deve aiutare a risvegliare l'orgoglio nazionale".

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia: "È una grande vittoria, un risultato indiscutibile, frutto del grande lavoro svolto insieme dalle nostre istituzioni e da tante forze della società civile".

Filippo Penati, presidente della Provincia: "Questa vittoria di portata internazionale rappresenta un'opportunità per creare servizi, sviluppo e lavoro per il territorio e consentirà di far conoscere in tutto il mondo le eccellenze del sistema Paese".



ne rappresentativo di associazioni di via. Giunta la designazione, oc-

me istituzioni e rappresentanti delle eccellenze cittadine".



Lino Stoppani, presidente di Fipe ed Epam, la Federazione nazionale e l'Associazione milanese dei pubblici esercizi

Tornano parametri di programmazione per aprire pubblici esercizi a Milano. Il Consiglio di Stato (ordinanza 1641 del 28 marzo) ha accolto il ricorso presentato dal Comune (con l'intervento di Fipe-Epam e della Regione Lombardia) sospendendo l'ef-

Pubblici esercizi milanesi Il Consiglio di Stato boccia la "deregulation"

ficacia della sentenza con la quale il Tar lombardo, lo scorso novembre, aveva annullato il provvedimento di Palazzo Marino in materia di programmazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che, a parere dei giudici del Tar, doveva essere svolta senza il vincolo del "rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub

Sospesa la sentenza del Tar lombardo che aveva annullato il provvedimento del Comune in materia di programmazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande

regionale". A seguito di questa sentenza - che il Consiglio di Stato ha ora sospeso - diverse amministrazioni locali - rileva Fipe - avevano sollevato

dubbi sulla possibilità di poter continuare a sottoporre a programmazione l'insediamento di pubblici esercizi.

L'ordinanza del Consiglio di Stato, puntualizzano Fipe ed Epam, fa comunque salve le autorizzazioni antecedenti alla data dell'ordinanza stessa.

parliamo di ...

Il commercio "racconta" Milano



Con il numero di marzo si è chiuso – dedicato alla provincia – il secondo ciclo dell'iniziativa, avviata nell'aprile 2001, "Il commercio 'racconta' Milano", realizzata dall'Unione con il Centro per la cultura d'impresa e con il sostegno della Camera di commercio. Sono state raccolte, finora, quasi 90 storie e probabilmente già dal prossimo numero prenderà avvio il nuovo ciclo di interviste. Un bilancio lo tracciamo con Giuseppe Paletta, direttore del Centro per la cultura d'impresa.

"Le nuove testimonianze raccolte – spiega – hanno consentito innanzitutto di cogliere una forte matrice contadina, soprattutto nei negozi la cui vicenda prende avvio all'inizio del Novecento. L'apertura di trattorie e negozi di alimentari interrompe tradizioni familiari legate alla fatica nei campi mentre i piccoli centri urbani e le stazioni di posta sulle strade che li collegano alle città della pianura diventano gli incubatori naturali per tali trasformazioni".

Paletta, sono emersi ulteriori elementi?

"Il peso del commercio ambulante, spesso il veicolo più rapido

*A conclusione del secondo ciclo di interviste
il punto con il direttore del Centro
per la cultura d'impresa Giuseppe Paletta*

Le storie del commercio che raccontano il nostro territorio

per la nascita di professionalità commerciali in presenza di risorse finanziarie limitate. Anche nel caso del commercio ambulante, gli anni d'oro del boom economico offrono l'occasione per il salto dimensionale che si concretizza nell'apertura del negozio fisso. Tuttavia, non sem-

pre la storia evolve verso la stabilità commerciale: negozio e banchetto procedono appaiati assorbendo altre energie nella famiglia, sino a quando il commerciante diventa stanziale o, viceversa, decide di optare per la vita nomade e il negozio viene ceduto".

Ha altre matrici riconoscibili la storia commerciale delle varie famiglie e imprese?

"I racconti degli intervistati hanno aperto scenari di grande interesse sotto il profilo dell'integrazione tra attività commerciali, artigianali – o addirittura industriali – che segnano in modo marcato il percorso delle imprese. Possiamo dire che la matrice artigiana caratterizza spesso in modo determinante l'inizio dell'attività e la presenza di laboratori di produzione, oltre che di riparazione, si rivela in molti casi l'elemento trainante dell'attività. La trasformazione interviene nei decenni a noi più vicini, quando le nuove generazioni subentrano e riorganizzano l'attività puntando sulla specializzazione. Le funzioni artigiane, essenziali per offrire la personalizzazione del servizio, vengono quasi sempre collocate all'e-

sterno dell'impresa o salvaguardate attraverso un rapporto di assistenza più stretto con i fornitori".

E sui prodotti?

"Il negozio di provincia deve rispondere per definizione alle esigenze di completezza da parte della comunità e la tendenza alla specializzazione, soprattutto nei centri più piccoli, è dunque contenuta. Eppure, anche in provincia la vicenda commerciale di alcuni di questi negozi ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'ondata di sviluppo che ha investito il territorio soprattutto a nord di Milano: le mense delle grandi imprese, le esigenze legate all'insediamento degli immigrati attratti dalle raffinerie, hanno consentito a questi negozi di svilupparsi con la vertiginosa espansione degli anni '60 e '70, quando cioè i piccoli centri della provincia si trasformavano anch'essi in città e imponevano, pertanto, un miglioramento nella qualità delle dotazioni commerciali".

I cambiamenti del territorio come hanno influito sulla vita delle imprese commerciali?

"Gli anni '80 e '90 hanno significato l'avvio di trasformazioni intensive all'insegna della deindustrializzazione e della riconversione terziaria e residenziale mentre le maglie di una viabilità diffusa hanno favorito la diffusione di grandi centri commerciali".



Giuseppe Paletta

Unioneinforma
aprile 2008



Il manifesto programmatico parte dalla necessità di una legislatura costituente per compiere scelte fondamentali che riguardano il futuro del nostro Paese

Confcommercio: venti punti per la nuova legislatura

1 - Per una legislatura costituente

Ciò che Confcommercio chiede agli schieramenti e alle forze politiche è l'impegno a far sì che la prossima legislatura sia davvero una legislatura costituente. Sia, cioè, una legislatura sottratta alla "dittatura del breve termine" e in cui vengano fatte scelte fondamentali per il futuro del Paese. Legislatura costituente in un duplice senso: perché si tratta di realizzare tanto la riforma della legge elettorale, quanto le riforme istituzionali necessarie per assicurare all'Italia condizioni di effettiva ed efficace governabilità; ma si tratta anche di procedere a riforme economiche e sociali profonde che diano tempestiva risposta al complesso di questioni che si è soliti ricomprendere sotto i titoli sintetici della crescita lenta, della competitività difficile, della produttività stagnante.

2 - Crescere di più, crescere meglio

Impresa e lavoro sono i motori fondamentali della crescita. Senza indulgere nel "declinismo" e nonostante i ritardi della politica, le imprese italiane hanno affrontato la sfida di una competizione globale sempre più serrata. Maggiore produttività e maggior tasso di partecipazione della popolazione attiva al mercato del lavoro sono le condizioni fondamentali per una crescita più robusta e di migliore qualità, insieme alla risoluzione del cortocircuito fra una troppo elevata e scarsamente produttiva spesa pubblica e una troppo elevata pressione fiscale.

3 - Risolvere il cortocircuito tra spesa pubblica e pressione fiscale

Affrontare e risolvere questo cortocircuito è, allora, il primo impegno che – sul terreno economico e sociale – chiediamo agli schieramenti e alle forze politiche di assumere per la prossima legislatura. L'azione di contrasto e recupero dell'evasione e dell'elusione va proseguita, emendandola dalla ricorrente tentazione alla ricerca di facili "azionisti di riferimento" di patologie che, invece e in realtà, tagliano trasversalmente tutta l'economia e la società italiana. Ma, insieme, va assicurato il compiuto rispetto dei principi dello Statuto del contribuente, in particolare in materia di non retroattività delle norme e delle disposizioni fiscali, e il diritto fondamentale di ciascun contribuente alla tassazione sulla base del proprio reddito effettivo ed attuale. Contemporaneamente, vanno ridotte le aliquote di prelievo fiscale, finanziando tale processo anche attraverso operazioni strutturali di controllo, ristrutturazione e riqualificazione, riduzione della spesa pubblica corrente in tutti i suoi grandi comparti: spese di funzionamento della pubblica amministrazione, spesa sociale, finanza pubblica centrale e territoriale. Insomma, la giusta integrazione del principio del "pagare tutti per

Da Confcommercio un "manifesto" programmatico per la nuova legislatura: con le priorità che il prossimo governo dovrà affrontare. Il manifesto è stato presentato a Roma dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. In queste pagine riportiamo i venti punti del manifesto programmatico con alcune foto realizzate in occasione della nona edizione del Forum Confcommercio/Studio Ambrosetti - "I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000" - svoltosi a Cernobbio (Villa d'Este) sul lago di Como.

vincolo politico ineludibile, del principio e della pratica dello "spendere meno e meglio". Inoltre, una scelta chiara di riduzione della pressione fiscale è anche il modo per forzare la vischiosità della spesa pubblica. Spendere meno, spendere meglio: ad esempio, premiando merito, responsabilità e produttività nel pubblico impiego e favorendo, nelle pubbliche amministrazioni, l'ingresso di risorse giovani e qualificate a fronte dei risparmi di spesa conseguibili attraverso una politica di pensionamento di una quota significativa dei dipendenti pubblici attualmente in servizio. Spendere meno, spendere meglio: ad esempio, nella sanità, dove gli obiettivi di maggiore qualità e produttività della spesa possono innescare ricerca e innovazione anche in risposta a nuove sfide sociali, come quella della non autosufficienza. Spendere meno, spendere meglio: in generale, valorizzando la dimensione

orizzontale della sussidiarietà, affinché il pubblico faccia meno, ma meglio, e l'iniziativa organizzata dei privati possa svolgere funzioni di interesse generale. Il tutto nel quadro di un federalismo fiscale – il cui processo di costruzione va portato a compimento – responsabile e pro-competitivo e che faccia dunque proprio, ad ogni livello dell'architettura istituzionale, l'impegno per l'efficienza della spesa pubblica e per la riduzione della pressione fiscale complessiva.



Forum Confcommercio di Cernobbio: in queste due foto Carlo Sangalli è con Silvio Berlusconi e Walter Veltroni



Unioneinforma
aprile 2008

4 - Ridurre la spesa pubblica di 5 punti

Le inefficienze della spesa pubblica italiana sono stimabili nell'ordine di 5 punti di Pil all'anno, cioè tra i 70 e i 75 miliardi di euro. Grandezze in linea, peraltro, con le stime delle mancate entrate da evasione ed elusione e con il costo annuo del servizio del debito pubblico. Si tratta, allora, di perseguire l'obiettivo di una stabile riduzione della spesa pubblica corrente primaria di 1 punto di Pil all'anno per tutto l'arco della prossima legislatura, e di procedere, inoltre, a coraggiose alienazioni di patrimonio pubblico finalizzate alla riduzione del debito. Un debito la cui entità determina un pagamento di interessi di circa 2 punti di Pil in più all'anno rispetto agli altri paesi europei. Queste operazioni - insieme al proseguimento del recupero di evasione ed elusione - libererebbero così le risorse necessarie per la riduzione della pressione fiscale, ma anche per il finanziamento della spesa pubblica strategica per il futuro del Paese: scuola e università, innovazione e ricerca, infrastrutture.

5 - Ridurre l'aliquota media Irpef di 5 punti

Ridurre la pressione fiscale, dunque. Anzitutto sui redditi da lavoro per sostenere la domanda interna e i consumi delle famiglie, e per rendere più "conveniente" l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Una riduzione di pressione fiscale nella misura di 1 punto di Pil consente di ridurre di due punti l'aliquota media Irpef. Graduato e spalmato nell'arco della prossima legislatura, l'obiettivo dovrebbe essere quello di pervenire, a regime, ad una riduzione di almeno 5 punti dell'aliquota media Irpef, con imposta negativa per gli incapienti. Inoltre - sempre sul versante dei redditi da lavoro ed anche allo scopo di un forte sostegno agli incrementi di produttività - straordinari, premi, incentivi e aumenti salariali risultanti dalla contrattazione di secondo livello andrebbero sottoposti a tassazione con aliquota secca del 10%.

6 - Fisco e impresa

Sul versante della fiscalità d'impresa andranno perseguite tutte le azioni utili al miglioramento dell'equità e della selettività degli studi di settore; alla riduzione effettiva del prelievo Ires al netto dei processi di rideterminazione/ampliamento della base imponibile; alla revisione dei coefficienti di ammortamento; al progressivo superamento degli effetti distorsivi dell'Irap, anche con l'elevazione fino a 15.000 euro della franchigia per le piccole imprese; per il pagamento dell'Iva al suo avvenuto incasso e per l'adozione - nel settore dell'offerta turistica - di una struttura di aliquote Iva allineata con i principali competitori europei.



Forum di Cernobbio: il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli con il presidente del Senato Franco Marini

7 - La politica per i servizi

Spesa pubblica e fisco, ma non solo. Perché maggiore e migliore crescita, maggiore e migliore occupazione potranno venire, nel futuro del nostro Paese, anzitutto dall'economia dei servizi e dai suoi incrementi di produttività. Per questo, l'ulteriore e fondamentale impegno, che oggi chiediamo agli schieramenti e alle forze politiche di assumere per la prossima legislatura, è quello di mettere in campo una vera e propria politica per i servizi. Il "nocciolo duro" di questa politica per i servizi è fatto di liberalizzazioni e semplificazioni, di flessibilità governata e contrattata nel mercato del lavoro, di riconoscimento e sostegno all'innovazione secondo le forme tipiche

8- Liberalizzazioni: per far crescere il Pil di 1,5 punti

Relativamente alle liberalizzazioni, occorre davvero che esse si concentrino sui servizi energetici, telefonici, bancari e assicurativi, sui servizi pubblici locali e sul sistema delle professioni, recando così un contributo alla maggior crescita stimabile nell'ordine di 1,5 punti di Pil. Si dia spazio, nel prepararle, ad un trasparente e partecipato confronto preliminare.

che essa assume nei servizi. Anche un rapporto più collaborativo tra banca e impresa, tra banche e pmi, è componente rilevante di una moderna politica per i servizi: per irrobustire la capitalizzazione delle imprese attraverso i prestiti partecipativi; per rafforzare e valorizzare il ruolo dei sistemi di garanzia mutualistica dei fidi; per la modernizzazione del sistema dei pagamenti, sostenuta dalla riduzione dei costi a carico delle imprese sul versante delle carte di credito.

9 - Semplificazioni: per ridurre gli oneri a carico delle imprese del 25%

Semplificazioni: per ridurre tempi di risposta della funzione pubblica e oneri da adempimenti amministrativi, che generano un costo della burocrazia a carico delle imprese italiane stimabile nell'ordine di 1 punto di Pil all'anno, di cui circa il 60% (oltre 8 miliardi di euro) grava sulle imprese dei servizi. La Commissione europea ha proposto un ambizioso programma di azione per ridurre del 25%, entro il 2012, gli oneri ammi-

nistrativi imputabili alla legislazione in vigore. E' un obiettivo che il sistema-Paese deve far proprio: implementando la logica della comunicazione unica telematica; scegliendo di delegare funzioni amministrative non discrezionali e che si risolvono nella verifica della sussistenza di presupposti e requisiti di legge, all'iniziativa organizzata dei privati; concentrando ex-post il potere di controllo della pubblica amministrazione; perseguendo innovazione tecnologica ed innovazione organizzativa.

10 - Mercato del lavoro e flexicurity

Quanto al mercato del lavoro, la flessibilità governata e contrattata ha mostrato di agire efficacemente a contrasto della precarietà del lavoro nero e della disoccupazione. Bisogna andare avanti: valorizzando la certificazione delle diverse tipologie dei contratti di lavoro, rivedendo, in particolare, le recenti limitazioni settoriali introdotte per il lavoro intermittente e - più in generale - chiudendo il cerchio della flexicurity attraverso la riforma degli ammortizzatori sociali, l'efficienza dei servizi per l'impiego e dei processi di formazione continua. Sul piano delle risorse ciò richiede che venga rivisto il tradizionale squilibrio strutturale - ancora di recente confermato ed aggravato con il Protocollo sul welfare - di una spesa sociale troppo assorbita dalla spesa previdenziale, e vengano valorizzati gli istituti del welfare contrattuale. A valle del richiamato Protocollo, particolare attenzione andrà dedicata alla questione dei risparmi di spesa conseguibili attraverso lo sviluppo delle sinergie tra gli enti previdenziali e allo sviluppo della previdenza integrativa, anche per il lavoro autonomo. In considerazione di esigenze strutturali di flessibilità dei rapporti di lavoro - connesse ad un ciclo di attività per picchi e per fasi stagionali - e ai fini dell'accrescimento del tasso di partecipazione della popolazione attiva al mercato del lavoro, le

misure di riduzione del cuneo fiscale e contributivo e i crediti d'imposta per l'occupazione dovrebbero trovare applicazione, per il sistema dei servizi, anche ai contratti di lavoro a termine e stagionali. Inoltre, le politiche di incentivazione della trasformazione dei contratti di lavoro a termine e flessibili in contratti di lavoro a tempo indeterminato dovrebbero essere accompagnate dalla revisione della rigidità di questi ultimi: in ingresso, attraverso l'allungamento della durata del periodo di prova; in uscita, rendendo più celere e meno oneroso l'eventuale contenzioso. All'autonomia delle parti sociali spetta poi il compito tanto di affinare, sul terreno contrattuale, gli usi concreti degli strumenti di flessibilità, quanto di rivedere l'architettura contrattuale del '93: allungando la vigenza temporale degli accordi; evitando affrettate archiviazioni del ruolo regolatore del tasso di inflazione programmata; specializzando la funzione del primo e del secondo livello ed affrontando i temi della derogabilità presidiata e

dell'incentivazione della compiuta applicazione dei contenuti della contrattazione. Una spinta importante all'occupazione - in particolare dei giovani e delle donne - ma anche all'integrazione dell'immigrazione può inoltre venire dal reale decollo dell'istituto dell'apprendistato e da politiche mirate al sostegno dell'autoimprenditorialità (tutoraggio e apprendistato d'impresa, fondi di rotazione).



I lavori al Forum Confcommercio a Cernobbio (Villa d'Este): panoramica di un momento dell'incontro con Silvio Berlusconi

11 - Innovazione e Piano d'azione per l'economia dei servizi

Dopo "Industria 2015", è arrivato il momento di un "Piano d'azione per lo sviluppo dell'economia dei servizi", che definisca un quadro organico di misure dedicate all'innovazione tecnologica, organizzativa e di marketing delle imprese dei servizi, anche attraverso la creazione di specifiche reti d'impresa. Si tratta, in sostanza, di recepire le più recenti indicazioni comunitarie in materia di ricerca, sviluppo ed innovazione, che escludono qualsiasi preclusione di tipo settoriale. Per questo, occorre organizzare la mobilitazione di competenze diffuse - ed anche costruirne di nuove - puntando, per il nostro Paese, alla leadership di un "capitalismo culturale", capace di far fruttare lo straordinario patrimonio dell'identità italiana.

12 - Le politiche per la distribuzione commerciale

L'identità italiana è un patrimonio fatto di città e di territori, alla cui definizione partecipa un pluralismo distributivo pro-concorrenziale che ha recato un indiscutibile contributo al contenimento dell'inflazione. Le trasformazioni e le potenzialità di questo pluralismo distributivo - costantemente impegnato nella costruzione di servizi che rispondano ai mutamenti degli stili di vita e di consumo dei cittadini, in particolare attraverso la valorizzazione della tipicità e della qualità del made in Italy - possono essere accompagnate e incentivate attraverso: un migliore coordinamento delle competenze nell'ambito del "federalismo commerciale"; una compiuta, concertata e condivisa valutazione d'impatto delle scelte di programmazione commerciale sugli equilibri strutturali del pluralismo distributivo e, in particolare, sulle medie superfici; una piena integrazione tra urbanistica generale e urbanistica commerciale, che affronti in un'ottica unitaria le questioni dell'attrattività e della qualità degli spazi pubblici e della logistica urbana, con particolare riferimento al tema dei parcheggi, dei piani urbani del traffico e della distribuzione urbana delle merci. Disegnando così condizioni di contesto all'interno delle quali si sviluppino il modello dei centri commerciali naturali - in particolare per i centri storici - e dei distretti commerciali urbani. In questo quadro andrebbe anche affrontata la riforma delle locazioni commerciali e assicurata una lotta incisiva alla contraffazione ed all'abusivismo commerciale. Innovazione tecnologica e più efficienti relazioni di filiera consentirebbero, ancora, importanti incrementi di produttività nel commercio con conseguenti benefici sui prezzi praticati ai consumatori finali. L'identità italiana è, inoltre, uno straordinario asset competitivo per il nostro export e per l'internazionalizzazione del nostro sistema dei servizi: con determinazione vanno dunque tutelati e valorizzati made in Italy, Italian concept ed Italian style.

13 - L'Italia come prima meta turistica mondiale

Il turismo è una grande risorsa per il Paese. Forse, la sua più grande risorsa.Coglierne sino in fondo tutte le opportunità richiede che i protagonisti della sua governance - Stato, regioni ed enti locali, forze sociali - condividano un'opzione forte per il marketing territoriale della destinazione Italia, una strategia di costante qualificazione dell'offerta e un complessivo salto di qualità tecnologico e di rete dell'organizzazione, del funzionamento e della promozione di questa offerta. Un'offerta complessa, perché essa coinvolge tutti gli elementi - infrastrutturali e relazionali - che definiscono, nel loro insieme, l'identità territoriale e la sua accessibilità: efficienza e costo dei trasporti, sicurezza, qualità e fruibilità del patrimonio ambientale e culturale, professionalità e formazione. Ma, anzitutto, occorre che il turismo italiano possa competere ad armi pari: rendendo, attraverso il potenziamento della dotazione infrastrutturale, più agevole e meno costosa l'accessibilità alla destinazione Italia e ai suoi territori; recuperando svantaggi competitivi sul versante della fiscalità d'impresa, così come su quello del costo del lavoro, anche per la sua componente strutturalmente flessibile e stagionale (misure di riduzione del cuneo fiscale e contributivo, credito d'imposta).

15 - Ambiente ed energia per lo sviluppo sostenibile

Costruire lo sviluppo ambientalmente ed ecologicamente sostenibile è oggi non solo una necessità, ma può essere anche una grande opportunità di innovazione tecnologica e di specializzazione produttiva. Fare dell'ambiente un fattore di competitività, di crescita e di sviluppo richiede fiducia nel mercato ed un'azione pubblica orientata alla valutazione dei risultati più che al mero controllo preventivo. Sul versante della gestione dei rifiuti, la responsabilità degli enti territoriali, dei produttori e dei consumatori dovrebbe tradursi in riduzione dei volumi e nella loro gestione sostenibile, secondo il ciclo raccolta differenziata, recupero e riuso, alimentazione della termovalorizzazione/gassificazione. Un incisivo indirizzo pubblico - a partire dall'esercizio del potere sostitutivo dello Stato per la realizzazione degli impianti - dovrebbe assicurare legalità, economicità ed efficienza delle gestioni, con un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. La riduzione, poi, dei costi dell'approvvigionamento energetico del Paese - tradizionale fattore critico per la sua competitività e tanto più rilevante in uno scenario di strutturale tendenza al rialzo dei prezzi delle "commodities" energetiche - richiede l'adozione di un piano energetico nazionale articolato secondo le seguenti priorità: il riequilibrio e la riduzione del prelievo fiscale, anche mediante scelte di flessibilizzazione dell'accisa sui consumi energetici tali da neutralizzare gli incrementi di gettito Iva; il potenziamento dei gasdotti e la costruzione di nuovi terminali di rigassificazione; la gestione efficiente e indipendente delle infrastrutture energetiche; la diversificazione del mix produttivo, favorendo il ricorso al carbone pulito e alle fonti rinnovabili, ma anche la partecipazione italiana alla ricerca sul nucleare di nuova generazione; la promozione della generazione diffusa sul territorio e del mercato dell'efficienza energetica.




CONFIMMERCIO

14 - Scuola e università: premiare merito, responsabilità e talento

Tutti gli obiettivi di crescita e di sviluppo che abbiamo fin qui delineato richiedono un forte impegno per la qualificazione del capitale umano, vero fattore propulsivo della crescita e dello sviluppo, ancor più del capitale finanziario. Occorrono, dunque, scelte conseguenti per la sua formazione nella scuola e nell'università, a partire da un loro più stretto collegamento con il mondo delle imprese e del lavoro. Ma, soprattutto, occorre che, nella scuola e nell'università, sia concretamente premiato il merito e la responsabilità tanto di chi studia, quanto di chi insegna e fa ricerca. Assicurando così, al nostro Paese, il contributo dei suoi migliori talenti. Più concorrenza, anche in questo caso: perché finanziamenti ed incentivi pubblici premino - sulla base di una rigorosa ed indipendente valutazione - qualità ed eccellenza dei risultati, così attraendo domanda di formazione ed anche finanziamenti privati. Meno egualitarismo formale: perché esso non risolve, ma conferma e aggrava le disparità di partenza e non riesce ad innescare mobilità sociale. Tre proposte al riguardo. 1) La liberalizzazione delle tasse universitarie, accompagnata da un forte impegno pubblico/privato per la costruzione di un sistema articolato e su vasta scala di borse di studio e prestiti per i meritevoli e bisognosi. 2) Il potenziamento del modello dell'alternanza scuola-lavoro nell'istruzione secondaria. 3) Il riconoscimento di crediti per la formazione svolta presso le imprese ai fini del conseguimento di titoli di studio universitari: in Gran Bretagna lo si sta sperimentando, e le "Università dei mestieri" fanno parte delle proposte contenute nel Rapporto Attali (Jacques Attali, consigliere di Nicolas Sarkozy, presidente dell'omonima commissione - sui freni alla crescita - che nell'ottobre del 2007 ha appunto presentato il Rapporto Attali per rilanciare lo sviluppo economico transalpino).

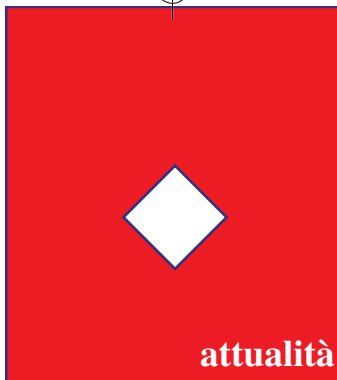
16 - La riduzione del digital divide e il sistema radiotelevisivo

Ridurre il digital divide e favorire la compiuta accessibilità alla banda larga sono obiettivi perseguibili, oltre che con la formazione dell'utenza, attraverso tre direttrici di azione fondamentali: sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture di rete; sostegno della domanda privata e di quella pubblica, anche per il ruolo che quest'ultima può svolgere ai fini dell'implementazione della qualità dei contenuti, dei servizi e delle applicazioni; espansione di tecnologie di accesso innovative ed alternative rispetto alla fibra ottica e all'Adsl, come quelle satellitari e dei sistemi radiomobili di terza generazione. Occorre, inoltre, che il processo di transizione alla trasmissioni radiotelevisive digitali venga attuato, con pari opportunità, per tutti gli attuali operatori locali e nazionali, pubblici e privati, commerciali e comunitari, con l'obiettivo di realizzare un mercato delle trasmissioni radiotelevisive digitali effettivamente pluralistico. E',

quindi, necessario: prevedere norme che favoriscano la concorrenza nel settore; prevedere specifici interventi finalizzati allo sviluppo del mercato pubblicitario delle imprese radiofoniche e televisive locali; assicurare l'indipendenza e la neutralità delle rilevazioni degli indici di ascolto radiofonici e televisivi; prevedere forme di sostegno per l'innovazione tecnologica a favore delle emittenti televisive locali, che accompagnino la delicata fase di transizione alle trasmissioni digitali e alla convergenza con le altre piattaforme, con particolare riguardo alle aree "all digital"; confermare il ruolo centrale dell'emittenza locale relativamente all'informazione sul territorio, con specifiche garanzie anche in merito alla diffusione di dati e servizi locali in tecnica digitale; prevedere incentivi economici, in linea con le nuove tecnologie, a favore delle imprese che devono adeguare le apparecchiature televisive per la ricezione del segnale digitale terrestre.

17 - Infrastrutture e trasporti: l'Italia come piattaforma logistica

In Italia, le inefficienze fisiche ed organizzative dei trasporti e della logistica si traducono in una maggiore incidenza sulle attività produttive dei costi per tali servizi di circa 4 punti percentuali rispetto alla media europea. Riuscire a recuperare tale svantaggio competitivo - con un'azione coordinata sulle infrastrutture e sulle regole che governano il funzionamento del settore, secondo le indicazioni che emergono dal Piano nazionale della logistica - consentirebbe dunque di conseguire risparmi per il sistema-Paese nell'ordine di 40 miliardi di euro all'anno. Si conferma, pertanto, l'esigenza di accelerare il potenziamento infrastrutturale, a cominciare dai corridoi prioritari europei di attraversamento della barriera alpina (Corridoio V Lisbona-Kiev, Corridoio dei due mari Genova-Rotterdam, Corridoio I Berlino-Palermo) ponendo anche attenzione, in un'ottica integrata, alle reti secondarie di accesso e distribuzione capillare ed alle strutture logistiche di supporto. L'attuazione del progetto ferroviario alta velocità/alta capacità consentirà, inoltre, non solo il ridisegno delle distanze territoriali, ma anche di liberare, sulla rete tradizionale, capacità ferroviaria per il trasporto locale e delle merci. In questo contesto, lo sviluppo dei trasporti marittimi e delle autostrade del mare, nell'ambito di politiche di riequilibrio modale, potrà consentire all'Italia di giocare un ruolo ambizioso di piattaforma logistica europea protesa nel Mediterraneo. A questi fini, si rende necessario il potenziamento selettivo delle infrastrutture portuali e retroportuali e dei loro collegamenti con il territorio, risolvendo positivamente anche il rapporto spesso critico tra porti e città ospitanti. Sul versante delle regole, poi, andrà compiutamente attuata la riforma dell'autotrasporto varata con la legge 32/2005 e rivista la legge 84/1994 - legge quadro per il sistema portuale - dando risposta alle esigenze di efficienza del funzionamento degli scali formulate dall'intera filiera logistico-portuale. Quanto alle risorse necessarie, è noto che le dimensioni complessive del fabbisogno finanziario per gli investimenti in infrastrutture sono stimate, per il nostro Paese, nell'ordine di oltre 200 miliardi di euro. Selezionare le priorità è, dunque, fondamentale. Così come rafforzare il modello di intervento del partenariato pubblico-privato e del project financing, verificare la possibilità d'intervento della Cassa depositi e prestiti e valorizzare, per il Mezzogiorno, l'ingente dotazione delle politiche europee di coesione fino al 2013. Nell'ottica del rafforzamento, sia pur selettivo, delle infrastrutture del nostro Paese, andrà, infine, risolta la questione della valorizzazione del ruolo dello scalo aeroportuale di Malpensa.



attualità

18 - 100 miliardi di euro per il Mezzogiorno

Fino al 2013 si rendono disponibili per il Mezzogiorno - attraverso fondi strutturali e nazionali del Fas - circa 100 miliardi di euro. E' una cifra notevolissima, pari ogni anno al 5% del totale del Pil del Mezzogiorno. Sponderli bene è fondamentale. Tre sono, a nostro avviso, gli aspetti critici rispetto ai quali sarà necessario porre particolare attenzione: la collaborazione tra autorità nazionali, regioni e partenariato istituzionale ed economico-sociale; l'articolazione degli interventi in oltre 60 programmi operativi; la programmazione unitaria dello sviluppo regionale mediante l'integrazione dei Fondi strutturali e del Fas. Sono aspetti che vanno presidiati soprattutto per superare il limite fondamentale del precedente ciclo di programmazione 2000-2006: da un lato, cioè, il dato positivo dell'assunzione di impegni, da parte delle amministrazioni, per circa il 94% del costo totale dei programmi; dall'altro i notevoli ritardi realizzativi dovuti all'inadeguatezza delle dotazioni di risorse umane, finanziarie e strutturali per la loro gestione. Occorre, in buona sostanza, un impegno straordinario, condiviso e partecipato, per massimizzare qualità ed efficacia della spesa, anche attraverso l'individuazione di forti e prioritarie direttrici di allocazione delle risorse: il capitale umano e il sistema della ricerca, sviluppo ed innovazione; le infrastrutture e la logistica; il turismo; la riqualificazione di città e territori resi vitali e competitivi dal sistema dei servizi. Contemporaneamente, va pensato e realizzato un quadro organico di interventi che affronti la sfida del "dopo la 488": crediti d'imposta per l'innovazione; crediti d'imposta per l'occupazione, anche per quella strutturalmente flessibile e stagionale; maggiore collaborazione tra banche e imprese, tra banche e pm; fiscalità di vantaggio, a partire dalla sua sperimentazione all'interno del nascente modello delle zone franche urbane.



19 - Tutela della legalità e della sicurezza

Anzitutto, tutela della legalità e della sicurezza. In ogni area del Paese, e soprattutto nel Mezzogiorno. Senza legalità e sicurezza, infatti, non c'è crescita stabile e duratura, non c'è sviluppo. Va resa ancora più fitta la trama preziosa della rete delle esperienze di collaborazione tra associazioni imprenditoriali e istituzioni, e non vanno lesinate le risorse necessarie per assicurare sempre maggiore efficacia all'azione delle forze dell'ordine e della magistratura per la tutela della legalità e per il contrasto della criminalità. Merita di essere valorizzata l'organizzazione della sicurezza sussidiaria e andranno confermati e rafforzati i crediti d'imposta finalizzati agli investimenti in sistemi di sicurezza da parte delle imprese. In particolare, di quelle categorie di imprese più colpite da furti e rapine, divenute quasi un "bancomat" della criminalità. Disarticolare la politica economica della criminalità organizzata, disarticolare il circuito dell'economia criminale richiede una compiuta integrazione tra politiche per lo sviluppo e politiche per la legalità e la sicurezza. In generale, rispondere all'emergenza della criminalità, ed anche della cosiddetta microcriminalità, vuol dire realizzare rapidi miglioramenti di tutti gli indicatori di deterrenza: dalla percentuale delle forze dell'ordine presenti sul territorio al tasso di impunità, dall'adeguatezza delle condanne alla durata effettiva delle pene, specie nel caso di recidività. E' questione di impegno e di risorse, ma anche di regole e di organizzazione. Tutela della legalità significa anche agire, con assoluta determinazione, per un severo contrasto del fenomeno dei clandestini, rendendo effettivo e definitivo il loro allontanamento dal territorio nazionale. Analoga determinazione e severità di contrasto occorrono nei confronti di fenomeni solo apparentemente minori, come l'abusivismo e la contraffazione. Fenomeni che "dopano" il mercato e la concorrenza e che costituiscono spesso fonte di grandi guadagni con pochi rischi per la criminalità organizzata. Ad essi bisogna rispondere con un rafforzato presidio del territorio; con una sempre più stretta collaborazione tra pubblico e privato; con l'adeguamento della normativa penale in tema di produzione e vendita della merce contraffatta, e delle procedure di sequestro e confisca; con più applicabili sanzioni amministrative a carico degli acquirenti e con campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema.

20 - Conclusioni

Il "terzo capitalismo" dell'impresa diffusa e il "quarto capitalismo" delle medie imprese internazionalizzate, il "quinto capitalismo" dell'economia dei servizi costituiscono, oggi, l'ossatura portante dell'economia italiana. Bisogna far sì che, ad ogni livello della scala dimensionale, le imprese possano ricercare maggiore efficienza e crescere. Per questo, sarebbe particolarmente utile un punto di coordinamento istituzionale dedicato alle politiche per le pm presso la presidenza del Consiglio dei ministri, anche in considerazione della crescente attenzione riconosciuta in sede comunitaria alle azioni ad esse dedicate. Il percorso di crescita delle imprese - ed, in particolare, delle imprese piccole, medie e grandi dei servizi, che già oggi

concorrono per ben oltre il 40% alla formazione del Pil e dell'occupazione - fa, del resto, tutt'uno con il percorso di crescita e sviluppo del Paese. E crescita e sviluppo sono la miglior risposta ai rischi di frammentazione territoriale e sociale dell'Italia, e alle agende della questione meridionale e della "nuova" questione settentrionale. Le ragioni della crescita, dunque, siano al centro della politica e delle politiche, così come al centro della pratica della concertazione. Anche della concertazione occorre una sorta di manutenzione straordinaria: meno ritualità e meno relazioni privilegiate, e più attenzione alla rappresentatività reale dell'economia reale del Paese. Anche questo è necessario, se davvero si sceglie di costruire un futuro migliore per l'Italia.



formazione



Anche quest'anno il Capac Politecnico del commercio di Milano ha realizzato con il Centro Ferrandi di Parigi l'ormai abituale scambio di formazione

"Scambio" di allievi Capac Politecnico del commercio e Centro Ferrandi



Alimentare e ristorazione Partnership formativa Milano-Parigi

professionale. Ventuno allievi Capac nel settore alimenta-



re e della ristorazione hanno svolto uno stage di 35 ore di formazione presso il centro parigino. Ore di apprendi-

mento concluse (presente Maria Antonia Rossini, presidente del Gruppo terziario donna Unione e i dirigenti del Ferrandi) con l'allestimento del buffet di saluto. Successivamente è stata la volta dei ventiquattro alunni parigini "imparare" l'arte italiana. Tramite il Capac, infatti, hanno svolto il loro stage in una fra le più prestigiose aziende milanesi del settore della ristorazione. Durante il buffet di saluto milanese, al quale hanno partecipato il presidente del Capac Simonpaolo Buongiardino, il vicepresidente Umberto Bellini, Maria Antonia Rossini, il direttore del Ferrandi Guidon e il direttore del Capac Stefano Salina, è stata ribadita ancora una volta l'importanza formativa di questi scambi per gli allievi e la volontà di continuare il partenariato tra i due centri.

B.B.

15 KM DA MILANO/LINATE - Adiacenze VIGNATE

LISCATE *Casine San Pietro*

...un sogno di CASA



**CANTIERE APERTO
SABATO - DOMENICA**

Per maggiori informazioni: www.faini.it

cantiere
esente da
mediazione

faini case

Tel. 02 95739809

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-206320

Unioneinforma
aprile 2008

credito
stacca e conserva



Banche Le convenzioni Unione

INTESA  SANPAOLO

Convenzione Business illimitato

Canone mensile bloccato sino al 31/12/2010:
30 euro

Nr. operazioni comprese nel canone: **illimitate**

Costo per operazione extra: **zero**

Spese per invio EC: **incluso**

Spese per invio comunicazioni di legge:
incluso

Tasso creditore (al lordo della ritenuta fiscale
pro tempore vigente): **Euribor 1 mese - 1,50%**

Libretti assegni: **incluso**

Domiciliazione utenze:
incluso

Bonifici disposti tramite
internet, telefono e
ATM: **gratuiti**

Commissioni bonifici
con addebito in
conto:

- su filiali del Gruppo
Intesa Sanpaolo:

0,50 euro

- su altre banche:

1 euro

Commissioni bonifici su
supporto magnetico:

Valute bonifici stipendi:

- su filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo:

stesso giorno lavorativo

- su altre banche:

2 giorni lavorativi

Portafoglio Riba salvo buon fine

Commissioni incasso:

- su filiali del
Gruppo Intesa
Sanpaolo:

1,40 euro

- su altre ban-
che: **2,20 euro**

commissioni
insoluto: **2,60
euro**

Valute sbf:

- su filiali del
Gruppo Intesa
Sanpaolo: **4**

giorni lavorativi
- su altre ban-
che: **7 giorni
lavorativi**

Portafoglio MAV all'incasso

Commissioni incasso

- su filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo: **3 euro**

- su altre banche: **3 euro**

- su uffici postali: **3 euro**

commissioni insoluto: **4 euro**

Maggiorazione per supporto cartaceo: **1 euro**

valute di accredito:

- su filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo: **2 giorni
lavorativi**

- su altre banche: **6 giorni lavorativi**

- su uffici postali: **10 giorni lavorativi**

Pagamento F24 - imposte e contributi: **esente**

Valute versamento assegni

- assegni bancari tratti su filiali
del Gruppo Intesa Sanpaolo:

1 giorno lavorativo

- assegni bancari
tratti su altre banche:

3 giorni lavorativi

- assegni circolari
emessi da altre banche:

2 giorni lavorativi

- vaglia postali:

5 giorni lavorativi

- su filiali del Gruppo
Intesa Sanpaolo:

0,20 euro

- su altre banche:

0,50 euro

Valute bonifici fornitori:

- su filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo:

1 giorno lavorativo

- su altre banche:

2 giorni lavorativi

Portafoglio Rid salvo buon fine

Commissioni incasso:

- su filiali del Gruppo Intesa
Sanpaolo: **2 euro**

- su altre banche: **2 euro**

commissioni insoluto:

2,60 euro

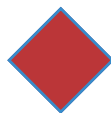
Valute sbf:

- su filiali del Gruppo Intesa
Sanpaolo: **4 giorni lavorativi**

- su altre banche:

6 giorni lavorativi

Banche
Le convenzioni
Unione



**credito
stacca e conserva**

INTESA  SANPAOLO

Condizioni per operatività estero

Conti correnti in valuta estera a residenti

tasso creditore (al lordo della ritenuta fiscale pro tempore vigente): **tasso di riferimento - 1%**

tasso debitore: **tasso di riferimento + spread da 2 a 4,50 % in funzione del rating cliente**

costo per operazione: **1,05 euro**

Bonifici

sull'estero - commissione base: **5,67 euro**

dall'estero - commissione base: **2,06 euro**

commissioni di trasferimento / operazioni in cambi: **0,50 x mille con minimo 4,13 euro**

valuta di addebito: **data esecuzione**

Transfrontalieri

da estero - in entrata: **10,33 euro**

su estero - in uscita: **15,49 euro**

Direttiva C.E. 260/01

da estero - in entrata: **esenti**

su estero - in uscita: **3,50 euro**

maggiorazione in caso di disposizioni incomplete: **5 euro**

Valuta accreditata assegni estero

in euro estere tratti su banche italiane: **3 giorni lavorativi**

tratti su banche Uem: **6 giorni lavorativi**

tratti su banche del resto Europa e Usa: **8 giorni lavorativi**

tratti su banche del resto del mondo: **15 giorni lavorativi**

Crediti documentari

notifica: **10,32 euro**

modifica **10,32 euro**

utilizzo: **1,50 x mille con minimo 10,32 euro**

mancato utilizzo: **0,50 x mille con minimo 15,49 euro**

Emissione di crediti documentari

apertura: **1,25 x mille con minimo 25,82 euro**

modifica: **10,32 euro**

utilizzo: **1,50 x mille con minimo 15,49 euro**

mancato utilizzo: **1 x mille con minimo 15,49 euro**

Affidamenti in conto corrente

Spese trimestrali: 30 euro per fidi fino a 50mila euro; 50 euro per fidi oltre 50mila euro

Tassi debitori per finanziamenti a breve termine:

scoperto di c/c: Euribor 3 mesi + spread da 2 a 4,50 % in funzione del rating cliente

scoperto di c/c garantito: Euribor 3 mesi + spread da 1,25 a 3,75 % in funzione del rating cliente

tasso debitore fuori fido: maggiorazione 2% sul tasso vigente in funzione del rating cliente

commissione massimo scoperto: esente

anticipo RiBa (varie forme tecniche): Euribor 3 mesi + spread da 1,25 a 3% in funzione del rating cliente

anticipo fatture: Euribor 3 mesi + spread da 1,50 a 4% in funzione del rating cliente

anticipo export in euro: Euribor 3 mesi + spread da 1,50 a 4% in funzione del rating cliente

anticipo import in euro: Euribor 3 mesi + spread da 1,75 a 4,25% in funzione del rating cliente

anticipi export/import in altre valute: tasso di riferimento della valuta + stessi spread previsti per anticipi export / import in euro

finanziamento durata 18 mesi - 1 giorno: Euribor 3 mesi per t.v. o euroirs pari durata per t.f. + spread da 1,50 a 2,50% in funzione del rating cliente

Tassi debitori per finanziamenti a medio e lungo termine chirografari:

finanziamento per liquidità - durata max 60 mesi: Euribor 3 mesi per t.v. o euroirs pari durata per t.f. + spread da 2 a 2,75% in funzione del rating cliente

Finanziamento per investimenti - durata max 60 mesi: Euribor 3 mesi per t.v. o euroirs pari durata per t.f. + spread da 1,90 a 2,75% in funzione del rating cliente

Finanziamento per investimenti - durata max 180 mesi: le condizioni verranno concordate in base al rating cliente ed alle garanzie accessorie (ipoteca, pegno, garanzia Fidicommet ecc.)

Finanziamento per risparmio energetico - max 120 mesi: Euribor 3 mesi per t.v. o euroirs pari durata per t.f. + spread da 0,95 a 1,75% in funzione del rating cliente

Finanziamento Energia Business - durata max 180 mesi destinato ad investimento fotovoltaico con cessione credito GSE: Euribor 3 mesi per t.v. o euroirs pari durata per t.f. + spread da 1 a 1,70 % in funzione del rating cliente.

Carte di pagamento

Carta di debito. Per prelevare nelle oltre 6.000 filiali del Gruppo senza commissioni e pagare gli acquisti con addebito immediato in conto corrente: **tutte gratuite**

Carta di credito Business. La carta di credito su misura per semplificare la gestione delle spese aziendali: **tutte gratuite**

Pos

Canone mensile: **9,90 euro**

Costo di installazione e manutenzione: **gratuito**

Merchant fee:

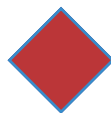
su transato Bancomat: commissione su singola transazione da un minimo di euro 0,25 a un massimo di euro 0,30 più commissione sul transato da un minimo dello 0,23% ad un massimo dello 0,35% a seconda del settore merceologico

su transato Cartasì/Mastercard: commissione sul transato da un minimo dell'1,30% ad un massimo dell'1,60% a seconda del settore merceologico



Unioneinforma
aprile 2008

Banche
Le convenzioni
Unione



credito
stacca e conserva

INTESA  SANPAOLO

Operatività self banking

Internet banking per le imprese per controllare via internet i movimenti del conto o disporre incassi e pagamenti, 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno: *servizio monobanca gratuito* (ulteriormente personalizzabile per le specifiche esigenze aziendali)

Bancomat evoluti. I nuovi sportelli self-service per versare banconote e assegni ed effettuare operazioni bancarie in modo veloce, comodo e innovativo: *utilizzo gratuito. Tutti i bonifici disposti tramite bancomat evoluti sono esenti da commissioni*

Cassa continua. La comodità di poter versare 24 ore al giorno contanti, assegni e vaglia presso gli sportelli abilitati: *gratuita*.

Altri servizi

Garanzia assegni Centax. Una comodità e una garanzia in più a disposizione di chi riceve assegni in pagamento dai propri clienti: *commissioni ridotte sugli assegni garantiti*

Speciale nuovi clienti:

"Soddisfatti o rimborsati": la garanzia attivabile all'apertura del conto corrente che assicura, in caso di recesso dal contratto nei primi 6 mesi, il rimborso del canone mensile di conto corrente per il periodo di effettivo utilizzo del servizio

Deposito amministrato

Spese semestrali di gestione e amministrazione:

gratuito in presenza di soli titoli, fondi e obbligazioni emessi dalla banca

10 euro in presenza di titoli di Stato

30 euro in presenza di altri titoli italiani

60 euro in presenza di titoli esteri

Iniziativa Bonus

Sconti sicuri sui tuoi acquisti.

Oltre 13.000 punti vendita convenzionati presso i quali pagare con carta di debito o di credito e ricevere uno sconto accreditato direttamente sul conto corrente il mese successivo all'acquisto: *incluso - gratuito*

Convenzionamento Partner Bonus. La possibilità di promuovere la propria attività sui clienti Intesa Sanpaolo aderendo al circuito Bonus in qualità di partner: *incluso*



 **BANCA POPOLARE DI LODI**

Condizioni di conto corrente

Canone mensile 25 euro

Comprensivo di:

Gestione conto corrente

- Periodo di riferimento per spese a forfait: **trimestre**
- Numero operazioni comprese nel forfait: **illimitato**
- Costo carnet assegni: **gratuito**
- Spese per invio estratto conto: **gratuite**
- Spese per comunicazioni relative alla trasparenza: **gratuite**
- Costo di estinzione conto: **gratuito**
- Spese fisse di chiusura periodica: **gratuite**
- Spese di chiusura periodica in presenza di interessi debitori: **gratuite**

Commissioni passaggio a debito c/c non affidato: **20 euro**

Tassi creditori:

fino a 10.000 euro **0,50%**
oltre 10.000 euro **1%**

Bonifici

Commissioni bonifici permanenti e non Banca Popolare di Lodi o altre banche: **gratuite**

Ri.ba.

Commissioni incasso effetti su sportelli Popolare Lodi: **1,50 euro**

Commissioni incasso effetti su altre banche: **2 euro**

Valute sui versamenti

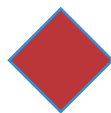
Giorni valuta contanti, a/c stessa banca, a/b stesso sportello: **0 (compensata)**

Giorni valuta versamento a/b altri sportelli, a/c altre banche: **2**

Giorni valuta versamento a/b altre banche, altri valori: **3**

Unioneinforma
aprile 2008

Banche
Le convenzioni
Unione



credito
stacca e conserva

 **BANCA POPOLARE DI LODI**

Linee di credito a breve

Scoperto di conto

Tasso debitore entro fido: **Eur. 3 mesi 365 gg. m.m.c. + 2,50**

C.m.s. entro e oltre fido: **0,125%**

Tasso debitore oltre fido: **13,970%**

Portafoglio commerciale. Tasso: **Eur. 3 mesi 365 gg. m.m.c. + 1,50**

C.m.s.: **0,125%**

Anticipo fatture. Tasso unico entro fido: **Eur. 3 mesi 365 gg. m.m.c. + 2**

C.m.s.: **0,125%**

Finanziamenti import/export (in euro): tasso di periodo **+2,50**

Finanziamenti import/export (in divisa): tasso di periodo **+3**

Servizi accessori al conto

Internet banking vantaggio versione mono: gratuito

Comprensivo di: spese di attivazione; saldi e movimentazioni di conto; rendicontazione portafoglio e c/anticipi; avviso Ri.ba. in scadenza; esiti pagati e insoluti; esiti bollettini bancari; estratto conto Pos; bonifici, assegni circolari e traenza; disposizione di incasso Ri.Ba.; pagamento Ri.ba. in scadenza

Pos

Installazione Pos Desktop:	gratuita
Canone mensile Pos Desktop:	gratuita
Installazione Pos Cordless:	gratuita
Canone mensile Pos Cordless:	20 euro (scontato del 33%)
Installazione Pos Gprs:	gratuita
Canone mensile Pos Gprs:	20 euro (scontato del 43%)
Commissione tecnica fissa:	0,20 euro
Commissione tecnica per consorzio:	0,25%
Commissione Pagobancomat:	gratuita
Commissione per operazione:	gratuita
Commissione Visa, MasterCard, Maestro tramite Key Client:	1,30%

Altri servizi

Internet banking vantaggio

Spese di attivazione versione Multi ed Extra: **gratuite**

Canone mensile versione Multi (multibanca; multiazienda; multivaluta; multiutente): **6 euro (scontato del 50%)**

Canone mensile versione Extra (multibanca; multiazienda; multivaluta; multiutente): **7,50 euro (scontato del 50%)**

Garanzia assegni Centax: gratuita per il primo anno e sconto sulle commissioni per gli assegni garantiti da Centax

Credito al consumo: ottimi incentivi se finanzi i tuoi clienti con Ducato

Polizze assicurative Avipop - Gruppo Aviva: copertura assicurativa "Sicurezza fabbricato" (incendio e furto)

Arca previdenza aziendale: gratuita l'adesione al fondo pensione

Liquidità aziendale

Scopo: credito d'esercizio per esigenze finanziarie diverse

Forma tecnica: chirografario - ipotecario - fondiario

Importo: max. 50.000 euro

Durata (mesi): max. 24

Parametro: Euribor 3 mesi media % mese precedente Eurolrs di periodo

Spread: +2,50 (+2 per i soci con almeno 500 azioni della Banca Popolare)

Periodicità rata: mensile - trimestrale

Spese incasso rata: 3 euro

Spese d'istruttoria: 0,30% min. 150 euro

Estinzione anticipata: 2% del capitale residuo

Investimenti documentati

Scopo: rinnovo locali, acquisto attrezzature, brevetti, ecc.

Forma tecnica: chirografario - ipotecario - fondiario

Importo: max. 100.000 euro

Durata (mesi): max. 60

Parametro: Euribor 3 mesi media % mese precedente Eurolrs di periodo

Spread: +2,50 (fino a 36 mesi); +3 (oltre i 36 mesi e fino a 60 mesi)

Periodicità rata: mensile - trimestrale

Spese incasso rata: 3 euro

Spese d'istruttoria: 0,30% min. 150 euro

Estinzione anticipata: 2% del capitale residuo

Ipotecario acquisto locali

Scopo: per acquisto/ristrutturazione/ammodernamento locali commerciali

Forma tecnica: ipotecario - fondiario

Importo: max. 500.000 euro

Durata (mesi): max. 120

Parametro: Euribor 3 mesi media % mese precedente Eurolrs di periodo

Spread: +1,50

Periodicità rata: mensile - trimestrale

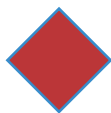
Spese incasso rata: 3 euro

Spese d'istruttoria: 0,50% min. 300 euro

Estinzione anticipata: 2% del capitale residuo

Unioneinforma
aprile 2008

Banche
Le convenzioni
Unione



credito
stacca e conserva



**BANCA POPOLARE
DI MILANO**

Condizioni riservate alle aziende associate

Tasso creditore:	1% (fino a 20 mila euro)
	1,30% (oltre i 20 mila euro)
Tasso extrafido:	sportello
Scoperto di conto:	Euribor 3 mesi + 2,75%
Scoperto di conto con garanzia titoli:	Euribor 3 mesi + 2%
Commissione massimo scoperto (cms):	0,125%

Anticipo fatture:
Eur 3 mesi + 2,25%

Effetti sbf e/o sconto ptf:
Eur 3 mesi + 2,25%

Finanziamento rateizzato per
investimenti:
Eur 3 mesi + 1,75%

Spese per singolo movimento:
**30 operazioni a trimestre a 15
euro; oltre, 0,80 euro cadauna**

Spese di liquidazione (annuali):
esenti

Carta di credito Business azien-
dale: **riduzione del 25% per il
primo anno.**

Costo effettivo per il 1° anno:
39 euro

Bonifici ordinari	
Cartacei interni	1 giorno lavorativo
Cartacei banche	3 giorni lavorativi
Commiss. cartacei banche	1 euro
Commiss. bonifici telematici	0,75 euro

Titoli

Commissioni azionario	0,50%
Commissioni titoli di Stato asta Bot:	
3 mesi	0,10%
6 mesi	0,15%
12 mesi	0,30%

Commissioni obbligazionario: **0,35%**

Canone cassetta sicurezza: **riduzione 50%**

Spese invio e/c: **1,29 euro**

Servizio pos

Locazione mensile: **15 euro**; oltre le 25 operazioni
canone gratuito
Commissioni Bancomat **0,80%**
Commissioni carte di credito **1,65%**

Recupero imposta di bollo
Come da disposizioni vigenti

Utenze luce, gas e telefono domiciliate **gratuite**

Pagamento Inps, Inail Ssn ed imposte: **gratuiti**

Pagamento stipendi

Su Bpm	compensata
Su altre banche	2 giorni lavorativi

Portafoglio effetti cartacei

Commissioni incasso s/p e f/p sbf	2,70 euro
Commissioni insoluti sbf	2,90 euro

Valute - a scadenza **6/8/8 giorni lavorativi**

Valute - a vista **13-16 giorni lavorativi**

Portafoglio Riba

Commiss. incasso agenzie Bpm sbf	2 euro
Commiss. incasso ader. diretti sbf	2,50 euro
Commiss. incasso ader. indiretti sbf	3 euro
Maggiorazione magnetico sbf	0,10 euro
Maggiorazione cartaceo sbf	0,50 euro
Commissione per richiamo sbf	2,35 euro
Commissione insoluti agenzie Bpm sbf	2,85 euro
Commissioni insol. aderenti dir.sbf	2,85 euro
Valute a scadenza	5-8-8 giorni lavorativi

Portafoglio Rid commerciale

Commiss. incasso agenzie Bpm sbf	1,30 euro
Commiss. incasso ader. diretti sbf	2,10 euro
Commiss. incasso ader. indiretti sbf	2,10 euro
Commissioni richiamo sbf	1,30 euro

Portafoglio Mav

Commiss. incasso agenzie Bpm sbf	1,15 euro
Commiss. incasso banche sbf	1,65 euro
Commiss. radiazione sbf	0,80 euro
Commiss. 1° sollecito sbf	0,80 euro



Condizioni estero

Spread finanziamenti in valuta + **0.75 p.p.**

Bonifici dall'estero:

- bonifici transfrontalieri entro 50 euro
commissioni e spese: zero
- altri bonifici in entrata: **0,05% min.
euro 3,10**

Bonifici verso l'estero:

- bonifici transfrontalieri entro 50 euro
commissioni: come i bonifici Italia
- altri bonifici in uscita: **spese postali
2,84 euro**
- commiss. d'intervento
0,05%-min 3,10 euro

- spese swift **2,27 euro**
- spese telex Europa **6,46 euro**
- spese telex extra Europa **10,33 euro**

Negoziare assegni:

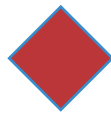
- spese postali **2,84 euro**
- commiss. d'intervento
0,05% - min. 3,10 euro

Valute versamento assegno:

- lire di c.to estero su banche italiane
2 giorni lavorativi
- dollaro Usa, franco sv. e mon. Cee
5 giorni lavorativi
- altre monete
8 giorni lavorativi

Unioneinforma
aprile 2008

Banche
Le convenzioni
Unione



credito
stacca e conserva



Servizi

Domiciliazione utenze - **gratis**
Pagamento imposte - **gratis**

Bonifici

Commissioni:
1,20 euro cartacei - 0,50 euro elettronici
Valute Banca di Legnano - **1 giorno fisso**
Valute altri istituti - **3 giorni lavorativi**

Conti correnti

- ✓ Tasso creditore: **oltre i 10.000 euro di giacenza media: 1%**
- ✓ Tasso debitore nel fido: **P.r. Abi - 1%+cms**
- ✓ Spese per operazione: **Forfait trimestrale di 20 euro fino a 50 operazioni; oltre: 0,88 euro per operazione**
- ✓ Spese di liquidazione: **5 euro annui se creditore; 5 euro per liquidazione se debitore**
- ✓ Valuta assegni bancari altri sportelli Banca di Legnano: **1 giorno lavorativo**
- ✓ Valuta assegni circolari altri istituti: **2 giorni lavorativi**
- ✓ Valuta assegni bancari altri istituti: **3 giorni lavorativi**
- ✓ Spese invio estratto conto: **1,50 euro**

Estero

Spese postali - **6 euro**
Comm. valutaria - **0,1% min. 5 euro**

Portafoglio Rid

Comm. incasso dipendenze
Banca di Legnano - **1,90 euro**
Comm. incasso
corrispondenti - **2,20 euro**
Storni/riciami - **3 euro**

Servizio pos

- ✓ Locazione mensile: **Primi 3 mesi gratis. Poi solo Pagobancomat, 30 euro/mese fissi. Con CartaSi: variabile da 30 euro/mese a gratuito**
- ✓ Commissioni transato Bancomat: **1%**
- ✓ Commissioni transato CartaSi: **standard**

Portafoglio Riba

Valute **5/8/8 lav.**
Comm. incasso cartaceo **2,30 euro**
Comm. incasso magnetico **2 euro**
Comm. insoluti **3 euro**
Comm. richiamati **3 euro**

- ✓ Consulenza e condizioni particolare favore per le seguenti tipologie di operazioni:
 - leasing automobilistico, strumentale e immobiliare (già convenzionato con Fidicomet) per il quale Banca di Legnano garantisce grande celerità di istruttoria. Viene infatti erogato tramite una sezione leasing della Banca di Legnano, senza il ricorso a società intermediarie;
 - mutui;
 - estero.



GRUPPO BANCA SELLA

Servizio incassi elettronici - pos

Installazione pos: **gratuita**

Apparecchiatura pos da tavolo (fisso): **in comodato d'uso noleggio Easynolo spa (Gruppo Banca Sella): canone mensile di 17,50 euro**

Periodicità trimestrale per i primi 36 mesi, comprese gestione e manutenzione dei pos con servizi di help desk (con numero verde) dal lunedì al sabato (8-22).

Commissione con carte di credito Visa, Mastercard,

Eurocard: **1,70% sull'importo del transato.**

Commissione con carte Pagobancomat: **0,60% dell'importo transato.**

Possibilità di trattative personalizzate.

Accrediti con valuta il giorno successivo lavorativo.

Accettazione carte di credito di altri circuiti (Amex, Diners, Jcb).

Possibilità gestione carte Fidelity.

Tutte le condizioni delle convenzioni Unione con gli istituti di credito sono consultabili sul sito internet Unione

www.unionemilano.it

(cliccare su convenzioni).

Per ulteriori informazioni si può contattare la Direzione centrale finanze e amministrazione dell'Unione (tel. 02.7750309).



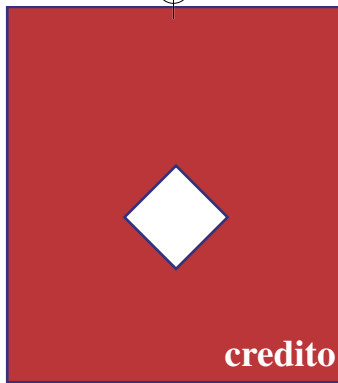
Accettazione Centax (digitazione pos).

Gestione pos web report gratuita.

Nessun obbligo di apertura del conto corrente presso le agenzie di Banca Sella.

Tempi di installazione: 20 giorni lavorativi dall'ordine.

Unioneinforma
aprile 2008



credito

**Due
domande
a:**



*Dino Abbascià, presidente
della cooperativa di garanzia fidi Unione*

fidicomet
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio e al Turismo

**Cos'è
Fidicomet e come
opera ?**

"Fidicomet è una cooperativa di garanzia fidi il cui obiettivo principale è agevolare le pmi del terziario nell'accesso al credito bancario. Costituita nel 1977 per iniziativa dell'Unione, Fidicomet da 30 anni accompagna le piccole e medie imprese nella ricerca di idonee fonti di finanziamento per realizzare progetti di investimento o per migliorare il proprio equilibrio finanziario. Fidicomet, che non persegue fini di lucro, opera con 21 istituti di credito convenzionati, diffusi su tutto il territorio di Milano, Lodi, Monza; conta più di 9.000 soci e realizza, annualmente, circa 1.000 operazioni di finanziamento, per un totale di finanziamenti in essere, assistiti da garanzia, di oltre 125 milioni di euro".

Perché conviene chiedere un finanziamento con Fidicomet?

"Attraverso Fidicomet l'impresa può beneficiare di condizioni preferenziali di finanziamento, sia per le

"accompagna" l'impresa

varie tipologie di investimento produttivo, sia per esigenze di liquidità aziendale. Con Fidicomet si crea un "tavolo a tre" - impresa, cooperativa fidi, banca - dove l'impresa viene ad essere: supportata dalla garanzia offerta da Fidicomet all'istituto di credito, di norma per il 50% dell'operazione; protetta dalla convenzione tra Fidicomet stessa e l'istituto di credito, con operazioni di finanziamento a medio/lungo termine di totale trasparenza (piano di rientro programmato da 24 a 180 mesi, con possibilità di interessanti periodi di pre-ammortamento) e di assoluta convenienza (tassi di interesse in con-

venzione); "accompagnata" sotto tutti gli aspetti, in quanto i nostri consulenti sono in grado di anticipare a chi richiede il fido le aspettative del sistema bancario e la giusta operazione finanziaria da intraprendere. Si prepara inoltre l'azienda all'esame del rating bancario, la si supporta nel documentare il proprio merito creditizio. Problemi di finanza aziendale relativi a investimenti produttivi nell'azienda (quali acquisto e/o ristrutturazione di immobili strumentali, acquisto di arredi/attrezzature, rinnovo di impianti/ ristrutturazioni, acquisto di autoveicoli strumentali, acquisto di hardware / software), o temporanee esigenze di

liquidità (quali rifinanziamento di debiti a breve, liquidità per imposte e/o 13^a-14^a - t.f.r., operazioni di capitalizzazione aziendale) possono trovare in Fidicomet una soluzione, efficiente ed economica per l'impresa".

Tassi praticati dagli Istituti di Credito convenzionati

Aggiornamento N.: 03 - 2008

Data: 11/03/2008

Ricerca per BANCA CONVENZIONATA

Migliori tassi per Investimenti

Ricerca per NOVITA'

Convenzioni Start Up

Parametri di riferimento al mese di febbraio-08

Valori al mese di gennaio-08

	media durata 360	media durata 365
Euribor 1 mese	4,181%	4,239%
Euribor 3 mesi	4,361%	4,422%
Euribor 6 mesi	4,356%	4,416%

	Valori al mese di gennaio-08	Valori al mese precedente
	4,206%	4,265%
	4,509%	4,572%
	4,531%	4,594%

IRS
(rilevazioni
11/03/2008
)

	denaro	lettera
10 ANNI	4,32%	4,34%
12 ANNI	4,46%	4,46%
15 ANNI	4,56%	4,58%

	denaro	lettera
10 ANNI	4,29%	4,41%
12 ANNI	4,49%	4,53%
15 ANNI	4,59%	4,61%

Legenda:

m.m.p. - media durata precedente

Periodicità RATE:

- 1 - Rate Mensili
- 3 - Rate Trimestrali
- 6 - Rate Semestrali

Milano: diesel euro 4 senza filtro antiparticolato esentati dall'Ecopass fino al 30 giugno

La Giunta di Palazzo Marino, dopo l'approvazione in Consiglio comunale della mozione che invitava ad effettuare questo provvedimento, ha prorogato al 30 giugno l'esenzione dal pagamento della tariffa di accesso all'area Ecopass, dei veicoli diesel Euro 4 sprovvisti di Fap, il filtro anti-



particolato, inizialmente fissata al 31 marzo e ora prolun-

gata per immettere sul mercato i filtri e permettere i successivi adeguamenti tecnici.

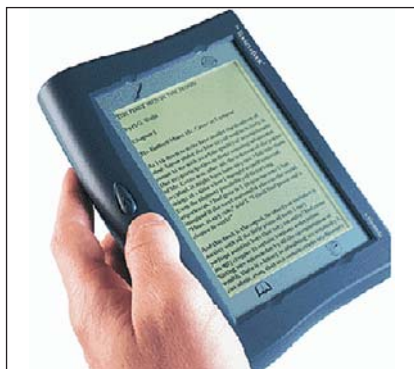
La proroga è stata stabilita dopo l'approvazione, da parte del Ministero dei Trasporti (di concerto con il Ministero dell'Ambiente e il

Ministero della Salute), del decreto di omologazione dei Fap per i veicoli diesel Euro 4 e per i veicoli di trasporto merci inferiori alle 3.5 tonnellate. Approvazione che fa seguito ad un analogo decreto relativo ai veicoli pesanti superiori alle 3.5 tonnellate.

Il decreto stabilisce la procedura in base alla quale potranno essere omologati i dispositivi di abbattimento delle emissioni di pm10. A seconda del tipo di filtro installato, i veicoli diesel Euro 4, ma anche quelli di categorie Euro antecedenti potranno subire un cambio di categoria. In particolare, per quanto riguarda l'Ecopass, gli autoveicoli diesel Euro 4 non provvisti del filtro saranno inseriti nella classe di inquinamento 4, per la quale è previsto il pagamento di una tariffa base giornaliera di 5 euro.



Il decreto stabilisce che i cittadini possono richiedere agli uffici della Motorizzazione civile una verifica della conformità del sistema installato al tipo omologato. In caso di esito positivo la Motorizzazione procederà all'aggiornamento della carta di circolazione mediante l'apposizione della dicitura "Autoveicolo dotato di sistema per la riduzione della massa di particolato, con marchio di omologazione".



SEGNALIAMO CHE...

"EBOOK Overo né E né book" è la pubblicazione – segnalano l'Associazione cartolibrari di Milano e Ali Milano, l'Associazione milanese dei librai – diffusa in occasione della O'Reilly Emerging Technologies Conference e distribuita dalla casa editrice Apogeo. Libretto, rilasciato sotto la licenza Creative Commons (e tradotto da Ilaria Mattavelli) inviato ai soci cartolibrari e librai



Paolo Chechi,
nuovo presidente dell'Ascom
mandamentale di Gorgonzola

E' Paolo Chechi (Gorgonzola), imprenditore nel settore distributivo per impianti

Ascom Gorgonzola Paolo Chechi è il nuovo presidente

tecniche, il nuovo presidente dell'Ascom mandamentale di Gorgonzola che con l'insediamento delle nuove cariche sociali ha concluso il breve periodo di commissariamento. Vicepresidenti dell'Ascom territoriale di Gorgonzola sono il panificatore Antonio Bertelli (Pessano con Bornago) e il pubblico esercente Dario Papini (Gorgonzola). Il direttivo dell'Associazione è

Concluso il periodo di commissariamento

completato da: Maria Rosa Brambilla (Gorgonzola); Giuseppe Costanzo (Gessate); Mauro Orsini (Gorgonzola); Walter Arienti (Cassina de' Pecchi); Marco Ronchi (Gorgonzola); Bruno Sarco (Gorgonzola); Alessandro Biraghi (Gorgonzola); Giovanni Oleari (Bellinzago Lombardo); Nicolas Rigamonti (Pessano con Bornago); Alberto Villa (Pessano con Bornago).

A Milano il convegno organizzato da Assintel

Cybercrimini Italia quarta in Europa

Sono oltre 18.600 i personal computer infettati ogni giorno in Europa, con una crescita annua del 23%; l'Italia è al quarto posto, mentre nella classifica europea delle città più colpite dai virus informatici spiccano Roma al 3° e Milano al 4° posto, poco sotto al primato di Madrid. Questi sono alcuni dei dati emersi durante il convegno "Crimini informatici: dal phishing alla pedopornografia, tutte le insidie per gli utenti di internet", organizzato da Assintel (l'Associazione nazionale delle imprese ict) per aprire un confronto e una riflessione sul tema coinvolgendo più soggetti tra cui Guardia di Finanza ed Università di Milano. "Le nuove tecnologie e la web-society hanno aperto ampi scenari di partecipazione e di condivisione, ma anche nuove possibilità per svol-

gere attività criminose" ha osservato Giorgio Rapari, presidente di Assintel. Furto di dati informatici, deterioramento dei siti internet, accesso e sabotaggio delle infrastrutture critiche sono oggi alcuni dei più diffusi "computer crimes", mentre termini come malware, virus, spamming diventano giorno dopo giorno presenze costanti della nostra quotidianità.

Il cybercrime avviene attraverso una localizzazione geografica spesso sovranazionale, complicando notevolmente le procedure investigative e comportando problemi di coordinamento fra magistrature e normative di differenti stati, ha detto il rappresentante della Guardia di Finanza.



Giorgio Rapari,
presidente Assintel

Fra i crimini informatici più diffusi in Italia, il phishing (furto di dati sensibili) sta assumendo una portata di prim'ordine, collegato ad organizzazioni criminali le cui basi più strutturate si trovano in Romania. Il furto impatta sia sugli u-

tenti di home banking e Poste italiane, sia ormai anche sugli utenti di E-bay e delle aste on-line. Il processo si completa con il riciclaggio del denaro sottratto, attraverso l'utilizzo di correntisti italiani che - spesso ignari della criminalità dell'operazione - trasferiscono i fondi all'estero credendo di lavorare lecitamente per società finanziarie.





associazioni

Indagine presso i propri associati commissionata da Asseprim a Gfk Eurisko

Innovazione: nell'ultimo anno ha investito il 70% delle aziende

Asseprim, l'Associazione dei servizi professionali per le imprese, ha commissionato a Gfk Eurisko una ricerca con l'intento di aggiornare il proprio quadro conoscitivo rispetto ad un aspetto fondamentale per la gestione aziendale nelle imprese di servizi: l'analisi dell'acquisizione di processi e/o strumenti di innovazione da parte dell'azienda, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica.

Gli obiettivi dell'indagine sono stati quelli di valutare come si stanno strutturando le aziende di servizi nell'ambito del ciclo economico attuale sempre più complesso e dinamico (che impone flessibilità ed aggiornamento continui) e di fornire una chiave di lettura utile rispetto ai cambiamenti in corso ed alle

**Umberto Bellini
(presidente Asseprim):
condivisa trasversalmente
l'esigenza di essere assistiti
da un'associazione
di categoria nel processo
di innovazione**

dinamiche contingenti nel settore del terziario.

L'indagine è stata realizzata intervistando l'associato Asseprim - responsabili del personale, responsabili amministrativi, titolari - che occupa una posizione di rilievo nei processi decisionali dell'azienda ed è al corrente sia dei cambiamenti in area gestione del personale, sia dell'innovazione introdotta nell'impresa.

Il tema dell'innovazione in azienda trova riscontri solo parzialmente positivi: se nell'ultimo anno circa il 70% delle aziende di servizi ha investito in inno-

vazione, il restante 30% di aziende non ha introdotto alcun cambiamento innovativo. E' altresì possibile - si rileva dall'indagine - che in queste aziende alcune innovazioni siano state avviate in passato, ma nel complesso non vi è da parte delle aziende un aggiornamento annuale e sistematico del sistema delle attività e dei processi.

I settori che si sono descritti come più impegnati sul fronte dell'innovazione sono quelli delle ricerche di mercato e dei servizi multimediali.

Nella stragrande maggioranza dei casi, l'innovazione ha riguardato i servizi ed i prodotti della struttura e solo in misura minoritaria le attività di promozione e pubblicità, la gestione del personale, l'amministrazione e la comunicazione interna.

"In generale - spiega il presidente di Asseprim Umberto Bellini - le aziende osservano che lo sviluppo tecnologico in azienda sia frenato non tanto dalla scarsa fiducia nelle opportunità che ne discendono né dalla carenza di competenze adeguate, ma piuttosto dall'impegno economico necessario. Ed è presente e condivisa trasversalmente l'esigenza di essere assistiti da un'associazione di categoria nel processo di innovazione (con maggiore accentuazione nei settori dei servizi multimediali, della comunicazione, della consulenza aziendale e delle ricerche di mercato)".



Umberto Bellini



Unioneinforma
aprile 2008

Fnaarc contro la troppa fiscalità: il 60% dei ricavi degli agenti di commercio va in imposte, contributi e costi d'impresa

Fnaarc, la Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio ha individuato una serie di "linee guida" dell'azione che intende sviluppare verso il nuovo Governo in tema di fisco, di sviluppo delle proprie attività, di rapporti con

la Pubblica amministrazione e di riconoscimento della dignità professionale



Adalberto Corsi

nale del lavoro degli agenti e rappresentanti di commercio. Linee guida - esplicitate in un documento già inviato ai candidati premier delle diverse coalizioni impegnate nella competizione elettorale - che sono state oggetto di una serie di incontri dei comitati regionali Fnaarc su tutto il territorio italiano con l'obiettivo di farle conoscere ai futuri deputati e senatori.

A Milano, presso l'Unione, queste linee guida sono state presentate in una riunione promossa dal Comitato regionale lombardo di Fnaarc (con

Adalberto Corsi, presidente Fnaarc: gli agenti cominciano a lavorare per se stessi dall'8 agosto di ogni anno. Una situazione insostenibile.

Le richieste della categoria nell'incontro, all'Unione di Milano, tra il Comitato regionale lombardo Fnaarc ed esponenti degli schieramenti politici

delegati da tutte le associazioni Fnaarc della Lombardia) ed alla quale hanno preso parte vari esponenti degli schieramenti politici: come il ministro agli Affari regionali e autonomie locali del Governo uscente Lin-

da Lanzillotta (Pd); Luigi

Adalberto Corsi, presidente Fnaarc, ha illustrato ai rappresentanti politici le richieste programmatiche "che non hanno - ha spiegato - carattere corporativo, ma che sono ispirate dalla necessità, per gli agenti e rappresentanti di commercio, di assicurare una qualità professionale sempre maggiore; un valore che, unito alla crescita dimensionale delle nostre imprese, contraddistingue ogni giorno di più la nostra figura che è centrale per il buon andamento dell'economia".

Corsi ha sottolineato, per l'"agenda" governativa, in particolare i temi legati alla fiscalità: "non è sostenibile - ha affermato il presidente Fnaarc - che il 60% dei ricavi di un agente rappresentante serva per pagare imposte, contribu-



Fnaarc (www.fnaarc.it) è la Federazione di categoria degli agenti e rappresentanti di commercio alla quale aderiscono più di 80.000 agenti che operano in ogni settore merceologico sia in Italia sia all'estero. A Fnaarc sono associate 110 associazioni territoriali e 5 associazioni di settore merceologico. In Lombardia Fnaarc conta 12 associazioni in rappresentanza dei 20.000 agenti e rappresentanti di commercio.

Gli agenti di commercio (210.000 in Italia) spendono ogni anno oltre 2 miliardi di euro per acquistare autovetture, più di 900 milioni di euro per l'acquisto di carburante, percorrono ogni anno più di 6 miliardi di chilometri ed attivano ogni giorno 1.000.000 di contatti commerciali mirati, movimentando non meno del 70% del Prodotto interno lordo.

Casero (PdL); Emanuele Fiano (Pd); Massimo Garavaglia (Lega Nord); Bruno Tabacchi (Unione di Centro-Rosa Bianca) e il parlamentare europeo Guido Podestà (PdL).

ti e costi d'impresa. In pratica noi lavoriamo per lo Stato fino al 7 agosto di ogni anno e solo dopo cominciamo a costruire il nostro effettivo reddito".

NON TUTTO QUELLO CHE SI PORTA AL POLSO È LEGALE.



SCEGLI SEMPRE UN OROLOGIO ORIGINALE,
NON DARE SPAZIO AL CRIMINE.

UNA CAMPAGNA ASSOROLOGI - www.assorologi.it

OR OLOGI
ORIGINALI
NO ALLA CONTRAFFAZIONE

No alla contraffazione Prosegue la campagna di Assorologi

Prosegue anche per il 2008 la campagna anticontraffazione promossa da Assorologi, l'Associazione italiana produttori e distributori orologeria, avviata lo scorso dicembre con un'uscita contemporanea su Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, La Repubblica e Milano Finanza (vedi *Unioneinforma* di gennaio a pagina 25 n.d.r.).

L'iniziativa di Assorologi, lo ricordiamo, prende spunto dalla considerazione che il

fenomeno della contraffazione coinvolge in misura sempre più marcata il comparto dell'orologeria gene-

Nella pagina di fronte l'immagine della campagna di



Mario Peserico,
presidente
di Assorologi

causando un danno economico e d'immagine assai rilevante per il mercato.

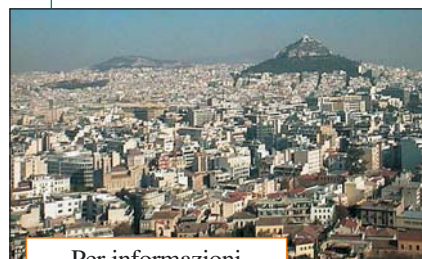
In questo periodo - spiega il presidente di Assorologi Mario Peserico - circa 400 sale cinematografiche stan-

no trasmettendo un breve spot dedicato alla campagna mentre nelle prossime settimane migliaia di punti vendita specializzati riceveranno il cartello da

banco e da vetrina.

Aice (Associazione italiana commercio estero), in collaborazione con la Camera di commercio Italo Ellenica, organizza una missione imprenditoriale multisettoriale per le imprese italiane ad Atene (foto), in Grecia, dall'8 al 10 giugno.

L'iniziativa mira a sostenere le imprese italiane nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità commerciali ad Atene, facilitando il contatto tra operatori attraverso la realizzazione di incontri d'affari mirati e personalizzati sulla base delle specifiche richieste delle



Per informazioni contattare Aice
Pierantonio Cantoni
tel. 027750320/1,
fax 027750329, e-mail:
aice@unione.milano.it

Grecia sia in import che in export, dopo la Germania. I principali prodotti esportati verso la Grecia sono articoli tessili, prodotti siderurgici, prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici e macchinari per l'industria.

Dall'8 al 10 giugno

Con Aice missione in Grecia

aziende partecipanti. La missione prevede l'organizzazione di un'agenda d'incontri d'affari con imprese greche, ritagliata sulla base delle esigenze indicate dalle imprese partecipanti. La Grecia, che nel 2006 ha avuto un tasso di crescita economica pari al 3,1%, è un partner commerciale storico dell'Italia. L'interscambio fra le due nazioni, dopo una flessione agli inizi del 2000, si è ripreso e attualmente l'Italia è il secondo partner commerciale della

Nonostante venga solitamente sottovalutata come mercato, presenta notevoli punti d'interesse per investimenti in agricoltura (in particolare nella produzione e nella vendita di oli, vini, mais, nell'estrazione di marmo e di minerali quali ferro, manganese, lignite e argento), nell'industria (in particolare si sono sviluppate diverse industrie nei comparti tessili, alimentari, manifatturieri) e presenta notevoli possibilità di sviluppo in ambito turistico. Negli ultimi anni l'economia ellenica ha fatto uno sforzo notevole per entrare a far parte dell'euro: l'inflazione è scesa, è stato abbattuta una gran parte del disavanzo pubblico e si è avuto un deciso incremento del Prodotto interno lordo.

L'Europa è stata anche una grande opportunità per attingere a consistenti aiuti che hanno permesso investimenti in infrastrutture necessari da decenni.

L'Italia, invece, importa dalla Grecia metalli di base non ferrosi, prodotti alimentari (della pesca, dell'agricoltura, oli vegetali), prodotti chimici di base e tessuti. Inoltre, la Grecia è interessante non solo sotto l'aspetto degli scambi commerciali.

In breve

COLORI E VERNICI - *Innocenzo Turelli (foto) confermato presidente del Sindacato milanese commercianti in colori e vernici. Con Turelli il Consiglio direttivo è completato da Lucio Giannelli (vicepresidente), Paolo Pozzi, Fermo Riccò, Luigi Spadaccino.*



DISTRIBUTORI CARTA - Corrado Lignana è stato confermato alla presidenza dell'Associazione nazionale dei distributori di carta. Conferma anche per il vicepresidente Roberto Cresta. Il Consiglio direttivo è completato da Paolo Bechini, Enzo Berni, Mauro Bolzoni, Mauro Di Pede, Enrico Giannerini, Roberto Longhi, Dante Rossi, Paolo Villa.

13° edizione
della manifestazione
promossa
dall'Unione
(con Promo.Ter)
in collaborazione
con Ascoart
e con
il patrocinio
del Comune

La primavera di Affori con il concorso ippico nel parco di Villa Litta

Promo.Ter in collaborazione con Ascoart (l'Associazione dei commercianti ed artigiani di Affori),

allestito un circuito, controllato dalle giacche verdi della Protezione civile, dove i bambini hanno potuto fare gratis, con i pony, il "battesimo della sella". Diverse le iniziative con la "Festa di primavera": con 80 bancarelle di operatori ambulanti, i negozi aperti e tanta musica. Al mattino con la Banda d'Affori nelle vie del quartiere e il pomeriggio,

con la Banda Millenium, majorette e sbandieratori.

I più piccini hanno potuto divertirsi con giostre e gonfiabili, truccabimbi, clown e un teatro dei burattini.

Ma anche i grandi sono un po' tornati bambini. Centrabiglia, ciccaspanna, calciotappo, occhetto, trombino, tiro alla fune, questi alcuni dei giochi ai quali è stato possibile partecipare grazie all'Accademia del gioco dimenticato che, con "Giocaparco", ha riproposto giochi della tradizione.

A.L.

Per le famiglie domenica 30 marzo a contatto con la natura restando a Milano, nel parco della settecentesca Villa Litta di Affori. Si è rinnovato, infatti, l'appuntamento con il concorso ippico - giunto alla sua 13° edizione - e con la Festa di primavera che ha fatto da cornice alla competizione sportiva. Patrocinata dal Comune di Milano (con un contributo e sostegno dell'Assessorato allo Sport e tempo libero), la manifestazione è stata promossa dall'Unione del Commercio -

Apeca (l'Associazione milanese del commercio ambulante), il Consiglio di Zona 9 e Fise (la Federazione italiana sport equestri).

"Il concorso ippico al parco di Villa Litta - ha detto Giacomo Errico, presidente di Ascoart - è ormai una tradizione consolidata: con la Festa di primavera un'opportunità per le famiglie di trascorrere una magnifica domenica".

Al concorso hanno gareggiato oltre 150 cavalli, suddivisi in 5 categorie: dalla fascia "junior" a quella "professionisti". Nel parco di Villa Litta è stato

informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI
E DELLE PROFESSIONI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ:
Unione del Commercio del Turismo dei
Servizi e delle Professioni della Provincia di
Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

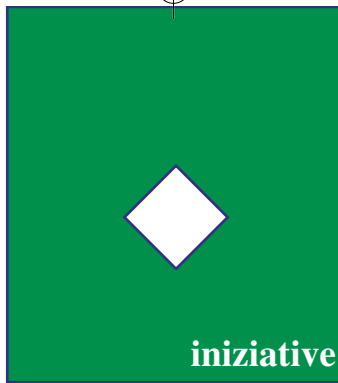
REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a - spedizione in A.P. -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) -
art. 1, comma 1
DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Edicom Srl
via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax)
70633694-70602106
E-mail:
edicom@iol.it
<http://www.edicom-mag.com>

Unioneinforma
aprile 2008



iniziative

in breve



Assemblea il 26 maggio

I soci dell'Ente Mutuo di Assistenza tra gli Esercenti il Commercio della Provincia di Milano sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Milano, corso Venezia 47/49, alle ore 8 del 30 aprile 2008, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Comunicazioni del presidente;
- Conto consuntivo esercizio 2007 e relazione del Consiglio di Amministrazione;
- Relazione del Collegio dei Sindaci;
- Conto preventivo esercizio 2008;
- Regolamento interno delle assistenze per l'anno 2008 - Forme Tipo B-C-D-Plus: ratifica delle modifiche apportate dal Cda;
- Varie ed eventuali.

Non intervenendo, all'ora e giorno indicati, il numero legale dei soci, l'assemblea procederà in seconda convocazione, che s'intende sin da ora fissata nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno:

per le ore 14,30 di lunedì 26 maggio 2008

In tal caso, l'assemblea sarà ritenuta valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I documenti annessi alla relazione sul conto consuntivo 2007 potranno essere consultati presso la sede sociale dell'Ente, cinque giorni prima dell'assemblea.

Premi Rosa Camuna e Lombardia per il lavoro. Assegnati i premi "Rosa Camuna" e "Lombardia per il lavoro" 2008. Per il "Rosa Camuna" un riconoscimento anche a Daniela Bertazzoni, imprenditrice alberghiera (Grand Hotel et de Milan); nel "Lombardia per il lavoro" premiati, fra gli altri, il pellettiere vicepresidente di Ascomodamilano Maurizio Di Rienzo (Pellux) e la ristoratrice Anna Arrigoni (ristorante "Il Tronco").

100 anni per Malfatti&Tacchini. Un "M&T Day" tutto speciale - nel polo fieristico Malpensa Sud a Castano Primo - per i 100 anni di attività di Malfatti&Tacchini, impresa che opera nell'ingrosso di ferramenta. "Un periodo storico lunghissimo - spiega Michele Tacchini, vicepresidente dell'Associazione casalinghi e ferramenta - nel quale tre generazioni della mia famiglia si sono impegnate per fare quelle cose semplici che a volte sono anche le più difficili: crescere offrendo sempre i massimi vantaggi alla propria clientela in termini di servizio, di offerta e di convenienza".

**LA SICUREZZA E' UN VALORE IMPORTANTE PER L'AZIENDA
ED I SUOI COLLABORATORI
..... NOI VI AIUTIAMO A NON DIMENTICARLO MAI !**

CLUB DELLA SICUREZZA

DIVISIONE SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. 626/94) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.626@unione.milano.it	DIVISIONE IGIENE DEGLI ALIMENTI (H.A.C.C.P. D.Lgs 193/07) Tel. 02-7750.590/591 club.haccp@unione.milano.it	DIVISIONE PRIVACY (Trattamento dati D.Lgs. 196/03) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.privacy@unione.milano.it
--	--	---

CLUB SERVIZI INNOVATIVI

DIVISIONE QUALITA' (Sistemi gestione qualità aziendali) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.qualita@unione.milano.it	DIVISIONE ENERGIA & AMBIENTE (Risparmio Energetico- Servizi Ambientali) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.energia@unione.milano.it	SERVIZI PER BASILEA 2 Tel. 02-76.02.80.42/15 club.basilea2@unione.milano.it
--	---	--

I nostri uffici: Via Marina, 10 - 20121 Milano - Fax 02-76.01.76.77

Unioneinforma
aprile 2008

Fino al 10 maggio

 **Toro**

 **Cancro**



ARIE - (21/3 - 20/4)

Prima decade: arrivano finalmente Venere e Mercurio a rasserenare l'atmosfera piuttosto tesa e nervosa di quest'ultimo periodo.

Seconda decade: Venere congiunto al Sole rende creativi e brillanti, ma non mettete troppa carne al fuoco perché con Marte quadrato siete comunque irritabili e già troppo pieni di impegni.

Terza decade: a fine mese Venere sul Sole porta qualche giornata piacevole e da dedicare allo svago nonostante Giove e Marte, in aspetto conflittuale, portino contrattori.



TORO - (21/4 - 20/5)

Prima decade: Saturno, Plutone, Mercurio ed anche Venere - a inizio maggio - sono favorevolissimi evidenziando un periodo di soddisfazioni nel lavoro e nel privato. Favoriti i matrimoni ed i progetti importanti.

Seconda decade: Marte e Giove sono sempre positivi; cercate di non essere confusi e di sfruttare gli aiuti del momento per far girare la situazione a vostro favore.

Terza decade: Marte, Giove, Urano, Mercurio vi sorridono, ma non sedetevi sugli allori. Nettuno continua a sollecitare più chiarezza e decisioni nella vostra vita.



GEMELLI - (21/5 - 21/6)

Prima decade: Saturno è sempre in posizione negativa. Siete stressati, ma Venere e Mercurio in sestile rendono quest'avvio di primavera più sereno.

Seconda decade: Venere e Mercurio in Ariete stimolano la vostra creatività e la vivacità mentale.

Terza decade: Nettuno sempre in trigono rende decisi e chiari i nati intorno al 12 di giugno anche se Urano quadrato continua a non darvi alcuna sicurezza. I nati intorno al 20 di giugno con Plutone opposto si sentono tesi e stanchi.



CANCRO - (22/6 - 22/7)

Prima decade: Mercurio e Venere sono conflittuali ad inizio aprile e con Plutone

opposto continuano i conflitti. Evitate di essere poco chiari o attirerete forti opposizioni.

Seconda decade: Venere in quadratura e Marte sul Sole ad aprile parlano di conflitti, litigi, insofferenza, orgoglio eccessivo. Noie legali? Evitate atteggiamenti arroganti se non volete attirare soltanto guai.

Terza decade: Giove, Marte e Venere conflittuali indicano mancanza di autocontrollo ed orgoglio eccessivo. I pianeti possono far scattare controversie legali. Cercate di guardare avanti: con Urano sempre positivo non è il momento di rinunciare.



LEONE - (23/7 - 22/8)

Prima decade: la quadratura di Mercurio e quella successiva di Venere porteranno qualche giornata di comunicazioni intense con tanta voglia di "evasione".

Seconda decade: a fine aprile, con Mercurio quadrato, avrete giorni di grande attività. Venere in aspetto favorevole protegge azioni finanziarie e relazioni interpersonali.

Terza decade: Nettuno sempre opposto vi invita alla prudenza. Cercate di evitare fraintendimenti ed agite con chiarezza. A

fine aprile Venere trigono insieme a Plutone rende manifesti l'intensità e la profondità dei vostri sentimenti.



VERGINE - (23/8 - 22/9)

Prima decade: Saturno sul Sole continua a rendere gravose le responsabilità,

ma Plutone in trigono insieme a Mercurio e a Venere in questo mese aiutano il vostro umore ad essere più positivo e ad analizzare in profondità le situazioni.

Seconda decade: dovete sfruttare al pieno la fase positiva di Giove e di Marte in questo periodo per portare cambiamenti necessari alla vostra vita. Urano in opposizione li richiede a gran voce.

Terza decade: con Giove trigono, Marte in sestile e Urano opposto cercate di sistemare le questioni legali e le vostre relazioni: ne avete l'opportunità. Favorite i cambiamenti. Plutone quadrato ai nati il 22 settembre determina un periodo di tensione.



BILANCIA - (23/9 - 22/10)

Prima decade: con Venere opposta e Plutone quadrato vi sarete già accorti da marzo che il periodo non è di tutto riposo. Tensioni e nervosismo. Rivedete le vostre relazioni e agite con chiarezza.

Seconda decade: Giove e Marte in quadratura - a cui si aggiunge anche Venere - non prospettano un mese sereno. Evitate questioni legali, non siate troppo autoindulgenti, cercate di ritrovare un po' di diplomazia.

Terza decade: Giove quadrato insieme a Venere e a Marte porta discordia e tensioni. Cercate di essere disponibili, evitate contenziosi di natura legale. Nettuno vi dà la giusta direzione da seguire.



SCORPIONE - (23/10 - 21/11)

Prima decade: Saturno e Plutone in sestile proteggono progetti e relazioni. Mercurio e Venere opposti porteranno qual-

che giornata di intenso lavoro intellettuale.

Seconda decade: con Marte in trigono insieme ad Urano, e Giove in sestile, il mese si prospetta molto favorevole con energia, relazioni armoniose, cambiamenti positivi, disponibilità e buon umore.

Terza decade: Marte e Urano in trigono con Giove in sestile portano tolleranza e capacità di essere duttili. Non fatevi, però, confondere le idee.



SAGITTARIO - (22/11 - 20/12)

Prima decade: Venere in trigono regala allegria e giornate serene in un periodo sempre stressante e poco leggero.

Seconda decade: Venere e Mercurio trigoni garantiscono rapporti più sereni ed armoniosi rispetto al mese passato. Viaggi e studi facilitati.

Terza decade: Venere si pone in posizione di trigono a fine mese proteggendo sia i rapporti di lavoro sia la serenità nel privato. Urano si fa sentire soprattutto per i nati intorno al 13-14 dicembre che dovranno cercare di apportare i necessari correttivi.



CAPRICORNO - (21/12 - 19/1)

Prima decade: Mercurio trigono ed anche Venere,

appoggiati da un Saturno favorevole, garantiscono un periodo più sereno e rapporti allegri ed armoniosi sia sul lavoro che nel privato alleggerendo le ultime tensioni. Fate progetti ambiziosi.

Seconda decade: Mercurio trigono con Giove congiunto favorisce studi, viaggi, nuove amicizie, rapporti di lavoro e possibili entrate di denaro. Marte opposto potrebbe innervosirvi.

Terza decade: anche per i nati della terza decade, con Mercurio in trigono a Giove sul Sole, ci saranno buone occasioni specialmente negli affari e nelle compravendite, ma evitate di aspettare che le cose vengano da sole. Avete ottimi aspetti, l'energia per ottenere riconoscimenti e pianificare i vostri progetti futuri.



ACQUARIO - (20/1 - 19/2)

Prima decade: Mercurio in quadratura a metà aprile potrebbe portare qualche giornata di lavoro intensa, ma il periodo si prospetta complessivamente sereno.

Seconda decade: Mercurio si quadra al vostro Sole portando comunicazioni intense e molte distrazioni. Con Venere propizio potete contare su un periodo armonioso nei rapporti.

Terza decade: con Nettuno congiunto al Sole potreste avere delle giornate di confusione e di fraintendimenti. Venere vi protegge e vi spinge ad oziare e divertirvi.



PESCI - (20/2 - 20/3)

Prima decade: Mercurio e Plutone in sestile vi spingono ad approfondire il dialogo con gli altri e la conoscenza di sé. Saturno continua a infastidire, le prove ancora non sono finite anche se l'energia sembra sufficiente. Non sprecatela.

Seconda decade: con Marte in trigono al vostro Sole siete pieni di vigore e di voglia di fare.

Terza decade: Mercurio favorevole con Giove sul Sole a fine mese protegge affari e rapporti di lavoro. Bellissima energia e aspetti per iniziare nuove attività. L'entusiasmo non vi manca e con Urano congiunto i nati il 12 e 13 marzo avranno la spinta necessaria.

Il cielo del mese



Il Sole è nella costellazione dell'Ariete. Entra poi in quella del Toro. La Luna è piena a 0° dello Scorpione.



Giove

È il quinto pianeta in ordine di distanza dal Sole. È un pianeta gassoso (è un enorme corpo di idrogeno allo stato liquido con probabilmente all'interno in nucleo roccioso) ed è il più grande del sistema solare: la sua massa è 318 volte quella terrestre, e possiede anche una rilevantissima forza di gravità. Orbita intorno al Sole in circa 12 anni. Nella mitologia greca corrisponde a Zeus, padre di tutti gli dei, venerato come dio del fulmine e del tuono. In astrologia è signore del Sagittario, a cui conferisce caratteristiche di giovialità e apertura mentale, stimola ottimismo, lealtà e giustizia, viaggi e studio delle lingue.

(A cura di E.T.)

Unioneinforma
aprile 2008